

L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2017 - N. 3 (III Trimestre)

Raduno di veicoli militari storici sull'ALTOPIANO di ASIAGO *nel 101° anniversario dei grandi trasporti*



Poste Italiane S.p.A. - Direzione Regionale del Nord-Est - Direzione Provinciale di Padova - in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma II - DCB - ROMA



POLESINE



SASSARI

Consegna della Bandiera a due nuove Sezioni ANAI



1 Editoriale del Presidente Nazionale



Festa dell'Arma TRAMAT: il saluto del Magg. Gen. Arnaldo Della Sala
2



Borse di studio dell'ANAI per i futuri quadri dell'Arma TRAMAT
3



Echi del 2 giugno... Noi ci siamo!
4



Le attività dell'Associazione "Ampio Raggio"
5



Consegna della Bandiera alla Sezione ANAI di Sassari
6



Consegna della Bandiera alla Sezione ANAI del Polesine
7



Le Sezioni di Milano, Caserta, Napoli, Como e Ginosa impegnate nel progetto di Educazione Stradale
8



Attività della Sezione di San Bassano per le scuole
13

15 Le nostre rubriche



Recensioni: "Il bello villo", storia e vicende di un cilentino
18



Ricordi: l'Autiere Carlo Angrisani-Armenio
19

22 Vita dell'Associazione



61ª Edizione di MILITALIA
24



Raduno di veicoli militari storici nel 101° anniversario dei grandi trasporti
25



Visita ai soci siciliani della Sez. di Modena
27



Pellegrinaggio sul Monte Verena
29

31 I nostri Lutti

periodico trimestrale
dell'Associazione Nazionale
Autieri d'Italia
Anno LXII dalla fondazione
Anno 2017 n° 3 (III trimestre)

Direttore responsabile:
Col. t. SG Dott. Loreto BARILE

Redazione e coordinamento tecnico:
Dott.^{ssa} Daniela PIGLIAPOCO

e-mail:

redattore.anai@gmail.com

"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ai 5.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti dalle disposizioni vigenti.

La collaborazione al periodico della Associazione è aperta a tutti coloro che inviano articoli e/o notizie che interessino la vita associativa. Gli scritti, esenti da vincoli editoriali, debbono trattare temi pertinenti, anche di carattere tecnico o scientifico. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio disponibile. Gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali rispecchiano le idee personali. Gli elaborati non pubblicati non verranno restituiti.

Presidenza Nazionale A.N.A.I.

Via Sforza, 4 - 00184 Roma
Tel. 06/47.41.638 - 06/47.35.56.42
Solo Fax 06/48.84.523 - mil. 103-5642

**E-mail: segreteria@autieri.it
segreteria@anai.it**

Quote sociali 2017

Soci ordinari Euro 25
Soci sostenitori da Euro 50

C.C.P. 400-25-009
intestato ad A.N.A.I. -
Presidenza Nazionale - Roma

Aut. Trib. n. 13266 del 16/3/1970
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/04 n.46) art.
1 comma 2 - DCB - Roma

Iscritto al Registro
degli Operatori di Comunicazione
(R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di settembre
presso la Eccigraphica S.r.l.
Via di Torre Branca, 85 - Roma

Associazione Nazionale Autieri d'Italia

Cod. Fisc. n. 02304970581

Presidente Nazionale:

Ten. Gen. Vincenzo De Luca

Vice Presidente Nazionale:

Brig. Gen. Silvio Sebbio

Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Col. Andrea Prandi

Segretario Generale:

Brig. Gen. Roberto Boschi

Tesoriere Nazionale:

Ten. Col. Luigi Accettura



Lo

Statuto Nazionale dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1954 n. 1363 e successive varianti, sancisce, tra le principali finalità previste nell'articolo 2 dello stesso, di:

- tenere vive, nell'amore e nella fedeltà alla Patria, le glorie e le tradizioni del Corpo Automobilistico dell'Esercito e dell'Arma dei Trasporti e Materiali;
- custodire e onorare il ricordo degli Autieri Caduti nell'adempimento del dovere;
- riunire spiritualmente in un unico organismo gli Autieri di ogni grado, in congedo ed alle armi, cementandone i vincoli di solidarietà e cameratismo;
- tenere vivi i rapporti con le Forze Armate e collaborare con le altre Associazioni d'Arma, Combattentistiche e Patriottiche.

Inoltre lo Statuto, sempre nello stesso articolo 2, prevede che l'Associazione sviluppi, quando possibile, attività di volontariato per la protezione civile, la sicurezza stradale, l'addestramento



motoristico, l'assistenza morale, materiale, culturale e ricreativa ai propri associati.

Ho ricordato queste finalità, descritte nello Statuto Nazio-

nale, che rappresentano i "valori" dell'Associazione, simili a quelli delle altre Associazioni d'Arma e Combattentistiche, perché constatato con rammarico e amarezza che parte dei nostri soci Autieri e ancora di più la quasi totalità degli Autieri in servizio li ignora, vedendo dell'Associazione solo l'aspetto episodico e formale, talvolta folkloristico.

Ritengo che proprio per questo esista la disaffezione verso l'Associazione, ed in generale verso il mondo dell'associazionismo militare: è vero anche che continuamente viene evidenziata la scomparsa dei valori tradizionali e perenni, prevaricati e sostituiti da chimere e da "disvalori" materialistici, sostenuti da slogan e da frasi ad effetto che, per la loro vacuità, durano spesso l'arco

di una breve stagione temporale.

L'onestà, la solidarietà, la fraternità, la generosità verso il prossimo, l'amore per la Patria, intesa come terra dei nostri Padri e come storia e vita del nostro Popolo, la nostra Bandiera, simbolo sacro della Patria e della sua unità, il ricordo riconoscente e commosso dei Caduti: **questi sono i valori degli Autieri!**

La realtà è purtroppo diversa, si fa di tutto per sminuire questi valori: ne è un esempio icastico il Centenario della 1ª Guerra Mondiale, che viene volutamente tenuto sottotono, in particolare pochi conoscono quale fu il contributo decisivo ed il sacrificio degli Autieri, per non parlare del significato della Vittoria, parola che non troverà spazio in nessun discorso ufficiale e in nessuna iconografia del prossimo anno, in conclusione del centenario.

La Vittoria, il cui merito fondamentale va iscritto al valore ed al sacrificio degli oltre 5 milioni di soldati, con 650.000 Caduti e 1.500.000 feriti e invalidi, senza dimenticare gli oltre 200.000 Cittadini coinvolti nei terribili eventi bellici ed i 2 milioni di lavoratori, in prevalenza donne, che con il loro impegno sostennero lo sforzo bellico!

L'ultracentenaria storia degli Autieri è un patrimonio culturale di tutti coloro che la conoscono, di tutti coloro che devono conoscerla, Autieri in servizio e non, per trarre linfa vitale per il futuro, e la linfa vitale è costituita dai valori nei quali si crede e che origina dalle nostre radici, e senza radici una pianta è destinata a morire.

**Avanti Autieri, e per sempre!
Fervent rotae, fervent animi!**

Ten. Gen. Vincenzo De Luca

L'iscrizione "Patriae Unitati" sul propileo dell'Altare della Patria





FESTA DELL'ARMA DEI TRASPORTI E MATERIALI

Sul numero precedente abbiamo dato ampia notizia della festa dell'Arma Trammat svoltasi per la prima volta presso il Polo Nazionale Rifornimenti di Piacenza il 26 maggio 2017. Avevamo anche riportato il discorso tenuto nell'occasione dal Decano dell'Arma Trammat Magg. Gen. Restaino. In questo numero riportiamo il discorso del Comandante dell'Arma Trammat Magg. Gen. Arnaldo Della Sala.



Dopo i saluti di rito alle autorità ed a tutti gli intervenuti alla cerimonia, il Magg. Gen. Della Sala ha proseguito il suo discorso:

“...Nell'inchinarmi riverente innanzi alla nostra gloriosa Bandiera, a tutte quelle dei nostri Reggimenti ed ai Nostri Caduti di ogni tempo che hanno dato la loro vita per quegli ideali di libertà, giustizia e fratellanza di cui tutti noi andiamo fieri e che il loro estremo sacrificio ha resi eterni, permettetemi di rivolgere un pensiero riverente in particolare ai Caduti che hanno indossato le mostrine nero-azzurre che caratterizzano la nostra Arma nell'adempimento del loro dovere hanno onorato con l'estremo sacrificio il Tricolore nelle più recenti operazioni nazionali e internazionali. Rivolgo un augurio di guarigione ai nostri uomini e donne feriti e mi stringo in un simbolico e caloroso abbraccio alle loro famiglie.

Inoltre saluto e ringrazio tutto il personale civile in forza ai nostri Enti per il costruttivo e fondamentale apporto fornito alla logistica della Forza Armata ed all'impegno quotidiano fianco a fianco al personale militare per mantenere sempre alta l'efficienza dei nostri mezzi e materiali e per rendere le unità operative pronte in ogni circostanza.

Un grazie di cuore all'Associazione Nazionale Autieri d'Italia e alle Sezioni presenti in massa a questa ricorrenza che da sempre rappresenta un momento particolare sia per chi indossa oggi l'uniforme sia per chi l'ha già indossata e anche per chi la indosserà.



Un saluto particolare ai nostri familiari che ci sostengono in ogni circostanza condividendo con noi le nostre gioie e le nostre preoccupazioni. Un grazie particolare al Comandante Logistico dell'Esercito che mi è e ci è sempre vicino, in ogni frangente e ci guida con sapienza e lungimiranza ed ai miei predecessori che prima hanno guidato una compagine così importante e che tanto ci hanno lasciato: sta a noi proseguire e mantenere la loro opera e continuare ad essere pronti nel fisico e nell'anima, come recita il nostro motto “*Fervent rotae, fervent animi*”.

Oggi commemoriamo il 101° anniversario della Battaglia degli Altipiani e proprio a tale evento è legata la storia degli Autieri dell'Esercito, oggi Arma dei Trasporti e Materiali, protagonista con i suoi uomini e le sue donne del supporto logistico della Forza Armata presenti in tutte le operazioni sia in Patria sia all'Estero. Questo primo anniversario, dopo l'ingresso nel secondo secolo di vita dell'Arma TRAMAT,

Allocuzione del Magg. Gen. Della Sala

segna anche la prima celebrazione di questa ricorrenza lontano dalla città di Roma.

La scelta di Piacenza per celebrare la solenne ricorrenza non è un fatto casuale, rende onore al profondo legame tra la sua popolazione e le Forze Armate, che affonda le sue radici nel periodo del primo Risorgimento in cui le azioni patriottiche compiute dai Piacentini valsero alla città l'appellativo di “Primogenita” e la Medaglia d'Oro quale “Benemerita del Risorgimento Nazionale”.

L'onore della città di Piacenza ha percorso la storia d'Italia in particolare durante la seconda guerra mondiale per i cui fatti d'arme, nel 1996, il Presidente della Repubblica ha concesso al Gonfalone della città la Medaglia d'Oro al valor militare.

L'Arma dei Trasporti e Materiali ha in questa città due Enti logistici d'eccellenza: il Polo Manutenimento Pesante Nord, che oggi ci ospita, nato nel 1911 con la denominazione di Officina di Costruzione di Artiglieria e il Polo Nazionale dei Rifornimenti anch'esso di antica tradizione e costituito nel 1940 come Magazzino Principale Ricambi.

E proprio l'opera insostituibile, preziosa, laboriosa, eccellente degli uomini e donne di questi Enti, così come di tutti gli altri che mi onoro di comandare, che contribuisce all'assolvimento del compito che il Paese ha affidato



all'Esercito. Oggi ho tanti sentimenti che si accavallano dentro di me; la mia vita professionale è stata quasi sempre ai Reparti; il nostro lavoro è totalmente legato a quello dei Reparti delle altre Armi e Specialità che finiamo per ritrovarci spesso in sintonia con i bersaglieri (almeno per me che ho trascorso 14 anni presso la Brigata "Garibaldi"), come disse un mio predecessore in una situazione analoga. **È la caratteristica**

principale del nostro lavoro, dobbiamo soddisfare esigenze concrete, dobbiamo mantenere alto il livello di efficienza dei nostri mezzi e materiali; ed allora questo importante incontro, che ogni anno ci riunisce, è per confermare a tutti i nostri Autieri che il nostro lavoro sia sempre sentito con grande rispetto e importanza; dobbiamo essere fieri di appartenere alla grande famiglia degli Autieri e la

testimonianza della ricorrenza della Forza Armata è rappresentata proprio dalla presenza in mezzo a noi del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Grazie Signor Generale e grazie a tutti, con la convinzione che gli Autieri sono e saranno sempre all'altezza e che il Signore Dio ci protegga sempre.

Viva l'Arma Trasporti e Materiali, viva l'Esercito Italiano, viva la nostra Patria!

BORSE DI STUDIO DELL'ANAI PER I FUTURI QUADRI DELL'ARMA TRAMAT

Da quest'anno l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, per testimoniare l'attenzione che ritiene necessaria per la formazione degli Ufficiali dell'Arma TRAMAT, ha istituito una borsa di studio per l'allievo Ufficiale dell'Accademia Militare e per l'Ufficiale allievo della Scuola di Applicazione meglio classificatisi al termine dei rispettivi cicli di studio.

SCUOLA DI APPLICAZIONE

(notizia da Magg. David Vannucci)

Il 28 luglio 2017, presso la prestigiosa sede della Scuola di Applicazione di Torino, al termine dell'anno accademico 2016-2017, si è svolta la cerimonia di consegna delle pergamene di "Laurea magistrale" agli Ufficiali del 194° Corso "Coraggio", proclamati "dottori in Scienze strategiche" presso l'Università degli Studi di Torino e che a breve raggiungeranno i Reparti di destinazione (foto a destra). Nell'occasione, il Brig. Gen. Pietro Barbera, Direttore del Polo Nazionale Rifornimenti di Piacenza, in rappresentanza del Presidente Nazionale Ten. Gen. De Luca, ha consegnato **la borsa di studio offerta dall'ANAI al Tenente Giuseppe Pievani**, Ufficiale dell'Arma Trammat classificatosi al primo posto negli studi universitari.



ACCADEMIA MILITARE

(notizia da Cap. Antonio Boemio)

Nel corso della cerimonia conclusiva del biennio di studi del 197° Corso, il Brig. Gen. Tommaso Petroni, Direttore del Polo Mantenimento Pesante Nord, ha consegnato all'allievo scelto **Maurizio Ravelli, 1° classificato del Corso dell'Arma Trammat, la borsa di studio offerta dall'ANAI** e una targa con diploma offerta dal Comandante TRAMAT del Comando Logistico dell'Esercito Magg. Gen. Arnaldo Della Sala.



Echi del 2 giugno...

Noi ci siamo!

di 1° Cap. tramat Antonello Sanò

Il consueto appuntamento del 2 giugno, festa della Repubblica Italiana, che culmina con lo svolgimento della rivista militare, anche quest'anno ha visto la partecipazione della compagnia d'onore di ASSO-ARMA.

Numerose e attive le Associazioni inserite nel reparto e, tra queste, l'A.N.A.I., presente fin dalla sua costituzione con alcuni ufficiali che, nel corso degli anni, si sono avvicinati consentendo, così, a più persone di provare almeno una volta questa esperienza veramente unica.

Ma gli autieri partecipano alla manifestazione anche con la componente di protezione civile, reduce dalle operazioni di soccorso prestato in occasione del recente terremoto che ha colpito l'Italia centrale, dove sono stati impegnati fin dalle primissime ore, fornendo alla popolazione per lunghi mesi l'aiuto necessario ad affrontare il terribile evento.

I veterani hanno marciato, come nella passata edizione, tra le prime unità dello schieramento con la grinta e la determinazione di chi, fiero del proprio passato, vuole essere ancora accanto alla gente ed ai giovani colleghi in armi. Il pubblico, straripante come sempre lungo tutto il percorso, si è ormai abituato a veder sfilare quel piccolo gruppo di uomini e donne in giacca blu, al quale dedica ogni volta un mare di applausi sinceri e tanti "grazie" gridati col cuore.

Riconoscimento senza dubbio meritato dal momento che tale risultato si ottiene dopo un lungo e complesso addestramento che inizia a gennaio nella Capitale, si sviluppa a Guidonia e si conclude a maggio con la prova notturna lungo i Fori imperiali.



La compagnia Assoarma sfila lungo Via dei Fori Imperiali



Il Ten. Gen. De Luca insieme al 1° Cap. Sanò

Sarà il rispetto per l'anzianità o la simpatia che suscita al suo passaggio, la compagnia riscuote un evidente successo da ben sei stagioni, durante le quali ha perfezionato le sue capacità

entrando a far parte a pieno titolo tra i reparti scelti per la parata.

In un mondo che vive in maniera così veloce per cui il fatto accaduto ieri è già vecchio e dimenticato, la presenza di individui custodi di tradizioni da non dimenticare è senz'altro un fenomeno positivo, che va preso nella dovuta considerazione ma che deve essere innanzitutto capito.

Non si tratta solo di essere sempre disponibili, cosa che, considerata l'età media di circa sessant'anni, già sarebbe un fattore notevole, ma di una precisa volontà di ricordare a chi li vede marciare che, malgrado i capelli grigi, queste persone ci sono ancora e sono parte integrante di quella società alla quale, tanti anni addietro, hanno offerto la propria gioventù con entusiasmo e senso del dovere.

Pertanto la loro dedizione verso il Paese non si è conclusa nel momento in cui è terminato il servizio militare: un impegno solenne va mantenuto per



una vita intera e, quindi, numerose sono le circostanze in cui è possibile dimostrarlo. E quale evento è più importante dell'anniversario della proclamazione della Repubblica, la "giornata" del popolo italiano che, da oltre settant'anni, accorre in massa per sentirsi vicino alle proprie forze armate e vederle sfilare per le strade imbandierate di Roma?

È soprattutto in questa occasione, quindi, che i veterani sentono l'orgoglio di dare con la loro presenza un contributo piccolo ma con un grande

valore simbolico, che racchiude sacrificio, rinunce e tanti ricordi di un periodo lontano in cui ognuno, pur con esperienze diverse, si ritrova con un senso di velata nostalgia.

Di fronte a queste motivazioni i disagi dell'addestramento e l'ansia della preparazione passano in seconda linea: gli impegni personali vengono rimandati e se, dopo la marcia, le gambe cominciano a far male, un buon pasto e una bella dormita risolvono in breve tempo tali problemi.

Del resto, l'età di questi "diversa-

mente giovani" ogni tanto si fa sentire ma l'entusiasmo che li contraddistingue riesce a superare qualsiasi difficoltà, compreso qualche chilo di troppo, e a farli andare avanti convinti di fare la cosa giusta e di farla bene, così come si conviene a dei veri professionisti.

Ciò per far capire ancora una volta a tutti gli italiani, con profonda convinzione e totale disponibilità, che, in qualsiasi momento venisse richiesta la loro partecipazione, sarebbero sempre pronti a rispondere: *noi ci siamo!*



LE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE "AMPIO RAGGIO"

Afghanistan, l'amore incondizionato dei soldati italiani...



Nel mese di luglio 2017, presso "Camp Arena", il Contingente Italiano ha proceduto alla donazione di materiale didattico, ludico/ricreativo, sportivo e igienico per bambini al personale del 207° Corpo d'Armata di Herat.

di 1° C.M. Antonio Pio Autorino

La raccolta del materiale è stata resa possibile grazie al fattivo contributo del Comandante del *Fire Support Battalion* Ten. Col. Eugenio Fortunato e dell'ufficiale *Gender Advisor* Ten. Manuela Di Iorio. La donazione ha riguardato materiale per un valore di circa a 8.000 euro. Il progetto di solidarietà, patrocinato moralmente dall'ANAI, è nato dalla Associazione "Ampio Raggio" Onlus che, in più occasioni, ha dato prova della propria vicinanza alla popolazione afghana attraverso l'invio di materiali per il tramite del Contingente Italiano operante ad Herat (di cui "L'AUTIERE" ha dato sempre puntuale notizia).



Alcuni membri del contingente italiano di "Camp Arena"; un bimbo afgano riceve i doni



Presenti alla cerimonia, oltre al Comandante della *Task Force "Arena"*, Col. Stefano Cavaliere, il Ten. Col. Fortunato, il *Gender Advisor* Ten. Di Iorio, il Comandante ed il Vice Comandante della Sala Operativa di Herat Cap. Marco Greco e Ten. Salvatore Pellino, il C.te Plotone Tramati Ten. Vito Luongo, il Presidente dell'Associazione "Ampio Raggio",

1° C.M. Antonio Pio Autorino, appartenente al Rgt. L. "Taurinense", ed altri membri del Contingente Italiano che hanno collaborato per organizzare la donazione. Apprezzamento per l'iniziativa è stato espresso dal Comandante del Rgt. L. "Taurinense" Francesco Paolo Clemente e dal Comandante del Rgt. "Garibaldi" Col. Stefano Capriglione che hanno sostenuto in patria i loro uomini grazie anche all'importante coordinamento logistico del Ten. Col. Yuri Di Profio.

È stata una mattinata all'insegna della solidarietà che ha visto ancora una volta l'amore dei militari italiani per la popolazione bisognosa afghana.

Autorità politiche e militari locali hanno espresso la loro profonda gratitudine per la donazione, ringraziando il Contingente Italiano per il continuo supporto fornito e per le attenzioni dimostrate da anni nei loro confronti.



Consegna della Bandiera alla **Sezione ANAI di SASSARI** intitolata ad un S.U. Trammat della Brigata “Sassari”

L'8 luglio 2017, alla presenza di moltissime persone, in un clima festoso ed emozionante si è concluso con grande successo l'iter costitutivo di una nuova Sezione A.N.A.I. in Sardegna, in una città che annovera tra i propri figli un altissimo numero di decorati appartenuti alla Brigata “Sassari”, a cui la città diede i natali nel lontano 1915.

di Col. Costabile Gallucci

Il popolo sardo, malgrado il prezzo pagato (*solo nella Grande guerra circa 13.602 caduti, cifra di gran lunga superiore alla media nazionale*), conserva ancora uno spirito di corpo che non ha uguali.

Con questo spirito si sono ritrovati tantissimi Autieri, per la quasi totalità sassaresi, che hanno dato vita alla Sezione A.N.A.I. in poco più di un mese, effettuando anche un gemellaggio con il “Gremio” degli autoferrotranvieri della città, sodalizio di lunga tradizione che ha in comune il protettore, il “Trasportatore di Cristo” San Cristoforo.

L'8 luglio è quindi una data storica per la nuova Sezione, per chi vi ha partecipato, e soprattutto per i soci che per la quasi totalità sono ex Ufficiali, Sottufficiali e militari autieri. Un discreto numero di essi è stato dipendente dello scrivente e non posso non citare chi più ha collaborato: il Presidente 1° Maresciallo Giovanni Andrea Mamusi, il Vice Presidente Ten. Co.Au. Avv. Gianfranco Casu, uno dei migliori avvocati del foro di Sassari, il Tesoriere M.Ilo Giovanni Giuseppe Mamusi, fratello del Presidente.

All'inizio della cerimonia il Consiglio Direttivo Sezionale ha ricevuto le autorità intervenute: il Direttore della Serimant di Cagliari Col. Ernesto Cordoni, massima autorità Trammat in Sardegna, accompagnato dal Vice direttore Ten. Col. Vincenzo De Simone, il Maresciallo Alessandro Mamusi, in servizio a Cagliari, terzo dei fratelli Mamusi, il Ten. Col. F. Alciator, rappresentante del 152° rgt.f. “Sassari”, il parroco della chiesa di San Giovanni Bosco, il Delegato Regionale Col. Delitala, la Sezione ANAI di Cagliari con oltre 20 soci, un nucleo della sezione A.N.A. di Sassari, la sezione A.N.C. di



Benedizione della Bandiera della nuova Sezione ANAI di Sassari; sotto: il T. Col. Accettura, a nome del Presidente Nazionale, consegna la Bandiera nelle mani del 1° Mar. Giovanni Andrea Mamusi, Presidente della Sezione

Sassari, ed il gemellato “Gremio” di San Cristoforo, con il Presidente Sig. Nino Piras, preceduto dalla Banda Musicale *Città di Sassari*, ed i bersaglieri in congedo di Sassari.

A rappresentare la Presidenza Nazionale per la consegna della bandiera, il Tesoriere Nazionale Ten. Col. Accettura.

Terminato l'afflusso dei partecipanti, è stata effettuata l'alza bandiera durante la quale tutti hanno cantato l'inno di Mameli, accompagnati dalla banda musicale.

Successivamente i presenti si sono trasferiti nella vicina chiesa di S. Giovanni Bosco per la S. Messa, officiata da Frate Salvatore Sanna.

Al termine, dopo la lettura della *Preghiera dell'Autiere* da parte della Signora Daniela Mundula, i presenti si sono trasferiti nuovamente presso la sede della Sezione dove il Ten. Col. Accettura, accompagnato dal Cav. Giovanni Griva, combattente pluridecorato, e dalla Madrina Signora Giusy Meloni, dopo la benedizione della bandiera l'ha consegnata alla Sezione.

È stata quindi scoperta una targa alla memoria del Mar. Magg. Aiut. trammat Salvatore Mundula, dal T. Col. Accettura, dalla Signora Mundula, con le figlie Roberta e Daniela, dal Delegato Regionale Col. Delitala, dal Col. Cordoni e dal Frate Salvatore Sanna che ha benedetto la targa appena scoperta ed i locali della Sezione, intitolata al “**Mar. Magg. ‘A’ trammat Salvatore Mundula**”.

Al termine, le allocuzioni del socio Mar. Magg. Cav. Auzzas, in ricordo del Mar. Magg. ‘A’ Mundula, e del Presidente della nuova Sezione Mamusi che ha ringraziato le autorità, le Associa-



Ingresso nella sede della nuova Sezione; il T. Col. Accettura legge il messaggio augurale inviato dal Presidente Nazionale Ten. Gen. De Luca

zioni d'Arma, il Gremio ferrotranvieri e tutti i convenuti. Il Delegato Col. Delitala, trascinato dall'entusiasmo dei soci della neonata Sezione, li ha esortati ad intraprendere attività sezionali sia nella Protezione Civile, sia nella nuova attività di "educazione stradale" presso le Scuole Primarie.

Questa iniziativa sta infatti ottenendo grande successo tant'è che in poco più di tre anni le richieste da parte delle scuole hanno superato ogni più rosea aspettativa.

Il saluto finale è stato dato dal vice Presidente Avv. Casu che essendo un discreto tenore ha cantato in sardo la

preghiera *Non Pote Reposare* e molti dei presenti non hanno potuto trattenere le lacrime...

Al termine, la banda musicale della Città di Sassari ha eseguito alcuni brani in attesa che si approntasse un ricco buffet cui tutti i presenti hanno partecipato con allegria.

Consegna della Bandiera alla **Sezione ANAI del POLESINE**

Il 18 giugno 2017, in Rovigo, il Vice Presidente Nazionale Col. Andrea Prandi, delegato dal Presidente Nazionale Ten. Gen. De Luca, ha consegnato la Bandiera nazionale al Presidente della nuova Sezione del Polesine Aut. Maurizio Stocco.

Hanno preso parte alla cerimonia il Presidente della provincia di Rovigo Marco Trombini; il Vice Sindaco di Rovigo Ezio Conchi, il Presidente del

Consiglio comunale Paolo Avezzù, il Direttore della 5ª SERIMANT di Treviso Col. Sergio Conte, il Delegato Regionale F.V.G. Cav. Mei, il Delegato Regionale del Veneto: Brig. Gen. Marandino ed il Cons.



Sopra: il Vice Presidente Nazionale Col. Prandi consegna la Bandiera alla nuova Sezione ANAI del Polesine; a sin.: la benedizione della Bandiera ed alcuni partecipanti



Naz.le Zennaro. Il parroco del Duomo di Rovigo, don Gabriele Fantinati, dopo aver benedetto la nuova Bandiera, ha celebrato nel Duomo la Santa Messa ricordando gli Autieri caduti nel-

l'adempimento del dovere. Numerose le Sezioni ANAI presenti, provenienti da Umbria, Emilia Romagna, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Veneto.

Un "in bocca al lupo" ed un augurio di buon lavoro al Presidente Stocco ed a tutto il consiglio sezionale del Polesine.



ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE STRADALE

Si è concluso con successo il primo quinquennio dell'attività di educazione stradale svolta dai Tecnici dell'ANAI nell'ambito del progetto "La Buona Strada della Sicurezza".

Sezione di Milano

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

L'appassionante esperienza, giunta al suo primo quinquennio, è stata svolta nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2016/2017, a favore di n. 168 alunni delle classi prime, seconde, terze e quinte della Scuola Primaria "Magreglio" di Milano.

Il piano formativo è stato sviluppato dal mese di febbraio al mese di aprile, in otto incontri per ogni classe, durante i quali sono stati trattati temi tendenti ad incentivare un maggiore senso di responsabilità e rispetto reciproco, nonché attività pratiche per sviluppare la creatività e la capacità di orientamento e di percezione dei pericoli ed il modo per evitarli.

Il 22 maggio 2017, proprio nella data in cui gli Autieri d'Italia commemorano la storica "Battaglia degli Altipiani", si è conclusa l'attività didattica con la cerimonia di consegna degli attestati di merito.

Per la concomitanza con il 101° anniversario della ricorrenza, sono stati ricordati gli atti eroici che hanno dato vita, nel 1916, al massiccio trasporto di truppe e materiali effettuato dai reparti del servizio automobilistico dell'epoca, rendendo possibile arrestare



Foto di gruppo con i 168 alunni della Scuola Primaria "Magreglio" che hanno ricevuto l'Attestato di Merito; il Brig. Gen. Lo Iacono e l'Insegnante Lucia Caricilli, Responsabile Didattica; sotto: la consegna degli attestati

l'offensiva austriaca. Successivamente il Brig. Gen. Lo Iacono, ha consegnato all'Insegnante Lucia Caricilli, Responsabile Didattica del Plesso, un ricordo dell'ANAI e rivolto un sentito attestato di stima alla stessa, alle Insegnanti ed

ai Collaboratori Scolastici, per "ringraziarli dell'accoglienza, della collaborazione e della professionalità dimostrata durante tutte le fasi dell'attività didattica che ha entusiasmato tutti gli alunni della scuola ed ha consentito di raggiungere gli scopi prefissati".





Lettera dell'Insegnante Piera Mento della classe 1^a B - Scuola Primaria "Magreglio"

“Ciao Francesco. È stato bellissimo! Già ci manchi... Con queste parole, i miei alunni della 1^a B hanno salutato il Generale Lo Iacono alla fine dell'ultimo incontro di quelli previsti dal Progetto di Educazione stradale, per il quale abbiamo lavorato insieme, un'ora la settimana, per quasi due mesi. È stata un'esperienza positiva sotto tutti i punti di vista, che mi piacerebbe continuare in futuro. A dire il vero, all'inizio, avevo qualche perplessità, che si è subito dissipata nel momento in cui Francesco, così vuole essere chiamato da tutti noi, è entrato in classe. Si è presentato ai bambini ed ha spiegato loro cosa avremmo fatto insieme con molta semplicità; ha stuzzicato la loro curiosità e li ha letteralmente conquistati con il suo entusiasmo e la sua passione...

Ogni incontro è stato diverso da tutti gli altri e ogni volta i bambini hanno avuto modo di realizzare qualcosa di concreto con le loro mani. Tutti hanno avuto in dono un libretto con una storia illustrata che è stata il motivo conduttore di tutto il progetto. Ogni bambino è stato invitato ad esprimere un pensiero e a fare un disegno sulla storia: pensieri e disegni sono poi serviti per realizzare due cartelloni, che abbiamo appeso in classe.

È stato poi sottoposto all'attenzione dei bambini un video sulle principali regole da osservare sulla strada e sui segnali stradali e a questo, ha fatto seguito un'uscita didattica nel quartiere, insieme a tre agenti della Polizia Locale, che ci hanno guidati lungo un percorso prestabilito, che poi è stato riprodotto in classe da ogni bambino su una mappa tridimensionale.

Anche i genitori sono stati coinvolti nel progetto: a volte hanno dovuto aiutare i bambini a completare le schede predisposte da Francesco e altre volte hanno dovuto rispondere in maniera anonima a dei questionari. Nell'ultimo incontro Francesco ha regalato ad ognuno di noi una foto di gruppo con dedica, che i bambini custodiscono con grande cura tra le cose più care, che portano tutti i giorni a scuola e alle quali sono molto legati affettivamente.

Il 22 maggio, infine, una grande festa e a tutte le classi che hanno aderito al progetto è stato consegnato un attestato di partecipazione per la classe e per ogni singolo alunno. È stata veramente una gran bella esperienza; faticosa, ma altamente istruttiva per i bambini, che hanno fatto lezioni di italiano, di arte e immagine, di geografia e persino di matematica e soprattutto formativa, perché hanno imparato in forma ludica delle norme e delle regole, che serviranno loro per tutta la vita.

Grazie di cuore Francesco per la preziosa opportunità e grazie soprattutto per la persona che sei”.

Piera Mento

La Responsabile del Plesso, anche a nome delle Insegnanti, dei Genitori e degli alunni ha ricambiato donando a “Francesco” un significativo pensiero per ringraziarlo del suo impegno.

Nell'attività hanno svolto un ruolo fondamentale anche i **Vigili di Quartiere** cui era stato affidato il compito di spiegare sul terreno i pericoli della strada, il significato della segnaletica ed i pericoli a cui si va incontro se non venisse rispettata. Un particolare apprezzamento al Dr. Barbato, Comandante della Polizia Locale del Comune di Milano, ed alla Dr.ssa Tommaselli, Direttrice della Scuola di Educazione Stradale della Polizia Locale, per il concorso concesso.

Gli agenti (*foto in basso*) si sono particolarmente distinti nel sensibilizzare gli alunni sui pericoli della strada, utilizzando un linguaggio appropriato alla loro età e suscitando il loro interesse, grazie a spiccate qualità formative: ricordiamo in particolare gli Agenti Laura Mazzeo, Monica Alotto, Marco Pastori ed Aurelio Romano. Altro punto di riferimento la Funzionaria Francesca

Ortuso dell'Ufficio Motorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la quale vengono effettuate periodiche riunioni di aggiornamento e con la quale sono stati intrapresi rapporti di collaborazione per sperimentare ai bambini dell'ultimo anno della Scuola Materna un piano formativo adatto per la loro età.

Per comprendere l'innovativa specificità del progetto “La Buona Strada della Sicurezza”, le preziose possibilità interdisciplinari offerte dallo stesso alle Insegnanti, le sensazioni provate dai Tecnici dell'ANAI ed i risultati raggiunti, riportiamo di seguito una delle lettere inviate dalle Insegnanti con le loro considerazioni al termine dell'attività.

Alle Insegnanti Daniela Zambrano, Piera Mento, Alessandra Adamo, Noemi Anghileri, Ariella Artuso, Manuela Bello, Martina Giacomelli, Sara Mainardi, Rossella Massaglia e Ilenia Sciarone, che mi hanno coadiuvato nello sviluppo del piano formativo, rinnovo la mia stima per la passione con cui hanno svolto l'attività.



Appena concluso l'anno scolastico e l'esperienza con la Scuola Primaria “Magreglio” stiamo programmando l'attività per l'inizio del prossimo. In particolare, alla Sezione sono state già formalizzate le richieste per sviluppare il progetto la “Buona Strada della Sicurezza” nell'A.S. 2017/2018 a favore di 670 alunni, con un incremento di circa 400 unità rispetto agli anni precedenti. Le numerose adesioni sono pervenute anche grazie alla collaborazione con il Dr. Bussetti, Dirigente dell'Ufficio Scolastico di Milano del MIUR e con la Funzionaria Emilia Golzi, i quali recependo i contenuti innovativi e la peculiarità del progetto, hanno diramato una circolare interna alle Scuole Primarie cittadine per sensibilizzare la loro adesione all'iniziativa.



Sezione di Caserta

di Brig. Gen. Salvatore Cincimino

La Sezione ANAI di Napoli, dopo numerosi tentativi di sviluppare il progetto “La Buona Strada della Sicurezza” presso le scuole primarie di Caserta, finalmente ha raggiunto l’obiettivo grazie al prezioso sostegno fornito dalla Dott.ssa Raffaella Tramunto, Preside del 5° Circolo Didattico “Don Lorenzo Milani” che, consapevole dei valori aggiunti che potevano essere forniti agli alunni, ha aderito entusiasticamente alle finalità del progetto tanto da farlo proporre ai bambini di 2^a elementare.

Il progetto, svoltosi presso la sede centrale del 5° Circolo in Parco degli Aranci e nel plesso di Via Rossini in Caserta, è stato portato a termine nei giorni 11 e 12 maggio 2017 dalle volontarie Dott.ssa Daniela Cincimino e dalla Sig.ra Anna Mercone che, in un clima di amicizia e cordialità con le Insegnanti e di amorevolezza con i bambini, hanno sviluppato l’attività con gli alunni di sei-sette anni.

I bambini, attraverso manifestazioni sia verbali che scritte, hanno fatto intendere di avere ben recepito la necessità del rispetto di norme e regole



Il progetto “La Buona strada della Sicurezza” realizzato a Caserta nelle classi seconde della Scuola Primaria “Don Lorenzo Milani”

tanto da rappresentarle ai propri genitori.

Un sentito ringraziamento alla Preside Tramunto, alle Insegnanti ed ai

bambini che si sono sentiti attori di una rappresentazione che li ha visti protagonisti.



Sezione di Napoli



Il 7 maggio 2017 vi è stata la chiusura dell’anno scolastico presso il Plesso “San Francesco” dell’ I.C. “Radice Sanzio Ammaturo” di Napoli con la consegna degli attestati di parte-



cipazione ai ragazzi della 5^a elementare da parte della Preside Prof.ssa Filomena Nocera e del vice presidente della 3^a Municipalità Salvatore Focco, accompagnato dal consigliere Ciro Esposito, che si sono dichiarati disponibili a stilare un protocollo d’intesa con la Sezione ANAI di Napoli per estendere il progetto “La Buova strada della Sicurezza” presso altri plessi scolastici e per eventuali altre attività ricadenti sul sociale.

Un vivissimo compiacimento al Cap. Massimiliano Verde per l’attività svolta nel Plesso “S. Francesco” come tecnico del progetto: meritorio l’approccio con i bambini della classe 5^a sia per la didattica sia per la sensibilità dimostrata nei riguardi di ragazzi che vivono una realtà fortemente compromessa. Prodigo di suggerimenti, premuroso e ragazzo tra i ragazzi, tanto da meritarsi, nel giorno di chiusura della

scuola, tantissimo affetto dai bimbi e stima dal corpo docente dell’Istituto.

Il Cap. Massimiliano Verde in aula





Sezione di Como

Grande apprezzamento degli insegnanti della Scuola “Aldo Moro” di Alserio (CO) per il progetto “La Buona Strada della Sicurezza”, realizzato dai volontari della Sezione ANAI di Como, a favore degli alunni delle classi IV della Scuola Primaria.

Il progetto, nato in coordinamento tra l’ANAI, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il MIUR, è finalizzato alla formazione di una generazione di cittadini più responsabili e più competenti in materia di sicurezza stradale e dotati di una più consapevole coscienza civica.

La sicurezza è intesa come il risultato di una maturazione etica e culturale che generi comportamenti adeguati nel rispetto di se stessi, degli altri e dell’ambiente circostante. Si tratta di progetto innovativo ed articolato che mette al centro l’alunno rendendolo da subito “attore protagonista” della propria sicurezza, coinvolgendolo progressivamente in un percorso di scoperta e di conoscenza della propria dimensione di piccolo cittadino e utente della strada.

Coinvolte nel progetto, sotto la regia dell’ANAI, le altre figure adulte di riferimento dei bambini: famiglie, insegnanti e Polizia Locale.

Il progetto si è articolato in 8 interventi formativi per classe effettuati con cadenza settimanale, da febbraio a maggio, con uscite esterne, lavori e confronti di gruppo, proiezioni di filmati e slides, questionari che hanno coinvolto insegnanti e famiglie, la crea-



Gli alunni della 4ª A e 4ª B della scuola primaria “Aldo Moro” di Alserio seguono la lezione condotta dagli Autieri Visioli e Fazio e dal C.te Daffinoti, con la supervisione del Dott. Farella, esperto formatore in materia di educazione stradale

zione da parte degli alunni di una mappa del territorio che ha riprodotto in maniera critica e creativa l’ambiente stradale osservato intorno al plesso scolastico.

Scrivono gli insegnanti delle IV classi Sez. A e B, Damiano Colombo e Antonella Pozzi: “Il progetto è stato molto positivo; il linguaggio usato è

stato chiaro, comprensibile ed accessibile agli studenti, che si sono mostrati interessati ed entusiasti per ogni attività proposta... È stato veramente un ottimo percorso, che consigliamo ai nostri colleghi per far sì che i cittadini del domani siano consapevoli che il rispetto delle regole è la base per una società giusta e corretta”.

L’evento formativo, presentato alla scuola dal Brig. Gen. Lo Iacono, coordinatore nazionale ANAI dell’attività, è stato svolto dal Presidente della Sezione Remo Visioli con il contributo del Segretario Luigi Fazio e del Comandante della Polizia Locale in pensione, Renato Daffinoti.

Per l’uscita esterna fondamentale la partecipazione della Polizia Locale di Alserio, che ha guidato il percorso spiegando ai bambini – sul campo – la funzione della Polizia Stradale, i simboli e la segnaletica manuale utilizzata per





regolamentare il traffico stradale e pedonale e l'importanza delle regole.

Una menzione particolare al Dott. Farella, socio della Sezione di Como, educatore stradale e formatore in materia di sicurezza stradale e diritto della circolazione stradale, che nella funzione di tecnico ha coordinato e guidato l'attuazione del progetto in tutte le fasi di svolgimento.

A conclusione del progetto, dopo la consegna dei meriti attestati di partecipazione, gli alunni con gli insegnanti hanno coniato un motto che è stato riprodotto con una sequenza di lettere, una per ciascun bambino, per ringraziare l'Associazione Nazionale Autieri per il lavoro svolto in loro favore.

La frase è stata immortalata, nella foto ricordo di gruppo con le insegnanti ed i formatori.

Molto toccanti i commenti ed i ringraziamenti che molti bambini spontaneamente hanno voluto tributare ai formatori.

“Siamo fieri e felici dell'attività svolta” - commenta il Presidente della Sezione - “È nostra vocazione e quella dell'associazione concorrere agli sforzi che le istituzioni nazionali e comunitarie stanno mettendo in campo per ridurre le troppe vittime della strada: una tragedia che silenziosamente continua a svolgersi sotto i nostri occhi, spesso nell'indifferenza generale. Ringrazio la scuola ed in particolare gli

insegnanti per l'impegno e la passione mostrata. È volontà comune proiettarci verso il futuro con l'obiettivo, partendo dai giovani, di incidere positivamente sulla loro educazione e formazione. Siamo determinati ad andare avanti in questa direzione anche con altre iniziative, a cui stiamo fattivamente lavorando, che coinvolgano ragazzi delle scuole secondarie, adolescenti e giovani delle scuole superiori ed adulti per creare una cultura della responsabilità e del rispetto.

Un grazie a tutti di vero cuore, ma in particolare ai bambini che ci hanno trasmesso e insegnato tanto, con la loro spontaneità, trasparenza, voglia di vivere ed allegria”.

di Francesco Aloia

Sezione di Ginosa



L'Istituto comprensivo “A. Diaz” di Laterza (TA) ha aperto con entusiasmo le sue porte al progetto “Sulla Buona Strada della Sicurezza”.

I volontari Anna Lecese, Maria Daniela Bozza (insegnante presso lo stesso istituto), Marino Calia e Stefano Ciriello, hanno coinvolto nel progetto circa 280 alunni tra i 6 e i 10 anni.

L'impatto con il mondo della scuola è stato inizialmente difficile soprattutto per chi non ha mai lavorato in questo campo e soprattutto riguardo all'aspetto relazionale ed alla tempistica, in quanto il tempo va riempito tutto ed in maniera veloce.

L'entusiasmo dei ragazzi è stato però travolgente e ci ha accompagnato fino



alla fine. L'attività si è conclusa con un evento finale, nel quale sono stati coinvolti anche i genitori: la costruzione di

I Volontari della Sezione di Ginosa si cimentano con il progetto “La Buona Strada della Sicurezza” nella Scuola Primaria I.C. “Diaz” di Laterza; nelle foto l'attività conclusiva con la composizione di puzzle raffiguranti i segnali stradali

puzzle raffiguranti i segnali stradali.

L'obiettivo finale, quello di sensibilizzare gli alunni sull'uso corretto della strada, è stato raggiunto con grande soddisfazione di tutti.



ATTIVITÀ DELLA SEZIONE DI SAN BASSANO

La Sezione di San Bassano, sotto la guida del Capo Gruppo P.C. Comm. Giuseppe Papa, ha posto in essere varie iniziative in varie località del territorio per invogliare i giovani ad appassionarsi al Volontariato di Protezione Civile e per la salvaguardia ambientale. Di seguito le iniziative intraprese, diverse in relazione alle età dei ragazzi coinvolti.

SCUOLE MEDIE

San Bassano

Il 5 giugno 2027 i 98 alunni delle scuole medie di San Bassano (Cr) hanno indossato guanti e caschetto, e per un giorno sono stati arruolati agli 'ordini' di Giuseppe Papa. Divisi in diciotto gruppetti, guidati da un capo e da un vicecaposquadra, i ragazzi sono stati impegnati sia al mattino sia nel primo pomeriggio in prove inedite e al tempo stesso attraenti.

Ad esempio hanno sperimentato come si lavora con le motopompe, poi si sono dedicati al riempimento dei sacchi di sabbia, e in conclusione hanno simulato una vera e propria arginatura, realizzata con i sacchetti da loro appena confezionati. Lavorando fianco a fianco, e aiutandosi l'un l'altro, hanno imparato che sicurezza e rispetto dell'ambiente vanno a braccetto e che l'unione fa la forza.



Nelle foto: montaggio di una motopompa; insacchettamento per protezione argini; dono di una maglietta degli Autieri all'insegnante capofila



Grumello Cremonese (Cr)

L'8 giugno 2017 anche a Grumello Cremonese, sempre con la scuola secondaria di primo grado, si è svolto il Campo Scuola degli Autieri. Iniziativa molto attesa, portata avanti già dalla scuola primaria e conclusa con un campo scuola ad hoc.

Presenti diverse realtà del volontariato: dalle comunicazioni, alla segre-



teria, ai Sub "Fipsas", ed alla specialità degli Autieri di San Bassano: il rischio idrogeologico. Ai ragazzi sono state messe a disposizione diverse attrezzature di Protezione Civile, come Tir-For, motopompe, manichette antincendio, sacchetti e badili.

Grande è stato il successo per questa attività, che crea gruppo e dà responsabilità ai capisquadra.



Nelle foto: allestimento della motopompa; Tir-for: verricello per spostare 0,8 tonnellate di peso



SCUOLE DELL'INFANZIA

San Bassano

Anche la scuola dell'infanzia ha intrapreso, all'interno del programma scolastico, un progetto con gli Autieri di San Bassano.

Con la storia "Il panda Rudy va in città" gli alunni hanno scoperto le divise, le regole della strada, i comportamenti da tenere nella convivenza con gli altri e il rispetto delle regole. Lezioni dinamiche, con molti spunti di riflessione.

Sono stati creati dei giochi a misura di bambino per stimolare la loro curiosità, come il "memory" delle divise, o le carte da unire per completare la divisa ed infine una grande ruota da far



girare per far combaciare colori, forme e stili e per far risultare completo il personaggio in divisa.

Durante la festa di fine anno sono state consegnate le "patenti" (foto), che danno ai bambini il titolo di "pe-

done esperto", con dati personali, fototessera e firma dei formatori, e che li seguiranno fino alla fine della scuola secondaria di primo grado, attraverso i passaggi da "pedone esperto", a "ciclista" ed infine "ciclista esperto".



Il Capo progetto Comm. Papa mostra la patente di "Competenza di circolazione stradale"

Vescovato (Cr)

Con la scuola dell'infanzia di Vescovato gli Autieri di San Bassano hanno intrapreso un progetto ambientale basato sulla creazione di un frutteto, un orto didattico e la piantumazione. Durante tutto l'anno scolastico le insegnanti hanno portato avanti un discorso ambientale, culminato nel mese di aprile con l'inaugurazione di un frutteto scolastico, piantumato il mese precedente, insieme ai Volontari ANAI, e di un orto didattico.



Piantumazione ed inaugurazione del frutteto



SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO

Cremona

Per la prima volta dopo molto tempo, quest'anno gli Autieri del Gruppo sono entrati nella realtà di una Scuola Superiore, l'Istituto Tecnico Agrario "Stanga" di Cremona, nell'ambito di una giornata dedicata al Volontariato. Nella giornata, con l'aiuto di 4 nostri "giovani Volontari" (tutti dai 14 ai 16 anni) abbiamo parlato di Volontariato di Protezione Civile, dimostrando che non è solo una cosa da grandi. Questi ragazzi ci hanno aiutato a



parlare con gli adolescenti che forse, nel vedere degli adulti, avevano sottovalutato quanto può essere divertente e gratificante far parte di un sistema come quello di Protezione Civile. Ottimo *feedback*, anche se il riscontro più significativo lo si



potrà vedere con l'anno scolastico 2017/2018, quando rientrando nella loro scuola, vedremo se ciò che abbiamo "coltivato" quest'anno ha dato frutti.



I giovani Volontari indossano la bustina dell'ANAI; lancio di manichette



NOTIZIARIO

SOCI CHE SI FANNO ONORE

Presidenza Nazionale

Il 22 giugno 2017, presso il "Falconara Resort" in Butera (CL), si è svolto il congresso costitutivo della Sezione territoriale dell'ANCRI di Gela. Per acclamazione è stato eletto membro del direttivo il **Cav. Salvatore Palmeri**, classe 1947, Autiere in congedo, già frequentatore di corsi presso la Scuola della Motorizzazione.



Benemerito del Volante, da civile ha lavorato come tecnico specializzato in meccanica industriale presso l'ENI. È rimasto sempre legato ai valori militari e allo spirito di servizio. Alla cerimonia hanno presenziato il delegato regionale

dell'ANCRI Cav. Buzzetta ed autorità militari.

COMPLEANNI

Sezione di Brescia

L'Autiere **Giuseppe Vitellino** ha compiuto 83 anni ed è stato festeggiato con affetto dalla sua famiglia. Nella foto un



ricordo del passato, quando conduceva autobus di linea. Auguri da tutti gli Autieri bresciani.

NASCITE

Sezione di Oltrepò Pavese

Il 30 luglio 2017 è nato a Stradella (PV) **Thomas Pro Novarini**, per la gioia della mamma Maddalena, del fratellino Nicholas, del papà - il consigliere sezione Dimitri Pro Novarini - e dei nonni Rino e Donatella. Felicitazioni e auguri di un futuro radioso a Thomas ed a tutti i suoi familiari da parte degli Autieri della Sezione.

NOZZE

Presidenza Nazionale

Abbiamo sempre pubblicato con piacere le notizie pervenute in redazione di nozze di Autieri o familiari di Autieri. Questa volta la notizia non è pervenuta ma... parte proprio dalla redazione, riguardando le nozze di due figlie del direttore Col. Barile.

E precisamente: il 15 giugno 2017 si è sposata la figlia **Loretta** con Riccardo Pochetti ed il 29 luglio 2017 si è sposata la figlia **Francesca** con Andrea Chiarello.

Agli sposi gli auguri più affettuosi da parte dei genitori e parenti e degli Autieri d'Italia per un futuro sereno e ricco di sogni da realizzare.



Loretta e Riccardo



Francesca ed Andrea



RINNOVO DEI CONSIGLI DIRETTIVI SEZIONALI

Sezione di Bolzano (19 marzo 2017)

Presidente: Brig. Gen. Lorenzo Miribung
Vice Pres.: M.M.A. Tommaso Nardelli,
1° Mar. Lgt. Paolo Turturro
Segretario: Stefano Oro
Tesoriere: Paolo Zanovello
Consiglieri: Mario Folgheraiter,
1° Mar. Lgt. Michele Palo
Rev. dei Conti: Anna Perrini Nardelli, Mauro Vettori

Sezione di Cagliari (23 marzo 2017)

Presidente: Col. Costabile Gallucci
Vice Pres.: Col. Antonino Carlo Virga
Segret.-Tes.: Dott.ssa Greca Maria Piroso
Consiglieri: Magg. Giorgio Masia, Ten. Dott.
Ermenegildo Lallai, Rag. Bruno Perisi
Rev. dei Conti: S. Ten. Avv. Alberto Columbano,
S. Ten. Dott. Cosimo Rossi,
M. M. "A" Pietrino Ardu
Presidente Onorario: Col. Gianfranco Delitala

Sezione di Porto Viro (17 giugno 2017)

Presidente: Dott. Giuseppe Maccario
Vice Pres.: Ten. Claudio Vigo, Renato Fincato
Segret.-Tes.: Rag. Nico Ferro
Rev. dei Conti: Ten. Marino Polato, Lino Zanellato,
Dino Negri

Sezione del Polesine (31 marzo 2017)

Presidente: Maurizio Stocco
Vice Pres.: Efrem Zennaro
Segret.-Tes.: Patrizia Pozzan
Consiglieri: Francesco Loberti, Giuseppe Bonfiglio,
Luigi Marchetto
Rev. dei Conti: Luciano Stocco, Daniele Stocco

Sezione di Roma (18 marzo 2017)

Presidente: Brig. Gen. Leonardo Frenza
Vice Pres.: Col. Bernardo Britti,
T. Col. Maurizio Faraglia
Segret.-Tes.: 1° Mar. Lgt. Bernardino Cerrato

Il Consiglio direttivo della Sezione di Roma eletto il 18 marzo 2017



Consiglieri: M.M. "A" Salvatore Angelico,
Col. Alberto Pulimeno,
M.M. "A" Giuseppe Amodio,
M.M. "A" Franco Ferlazzo,
Brig. Gen. Roberto Boschi,
M.M. "A" Amerigo Zoglio,
1° M.llo "Lgt." Marcello Berenato

Gruppo Protezione Civile: Mario Libriani (Presidente),
Maurizio Terlizzi (Responsabile operativo)

Sezione di Sassari (26 aprile 2017)

Presidente: Giovanni Andrea Mamusi
Vice Pres.: Francesco Casu
Segret.-Tes.: Giovanni Giuseppe Mamusi
Consiglieri: Antonio Maria Nurra, Marco Intedde
Rev. dei Conti: Giuseppe Tanda, Giuseppe Carta,
Luigi Dattena

Sezione di Terni (14 maggio 2017)

Presidente: Col. Luigi Bigaroni
Vice Pres.: Cav. Eufredio Pascucci,
Aut. Adriano Dottori
Segret.-Tes.: Claudio Coletti, Matteo Delli Poggi,
Raimondo Matta
Consiglieri: M.llo Luciano Montesi, Aut. Gilberto Mengaroni, Serg. Marco Tarani
Rev. dei Conti: Avv. Sergio Befani,
Comm. Lanfranco Vantaggi,
Paolo Temperoni

I Presidenti delle Sezioni ANAI di Foligno, Terni e Todi hanno rieletto il Col. Luigi Bigaroni quale Delegato Regionale.

Sezione di Trieste (2 settembre 2017)

Presidente: Cav. U. Giovanni Gasparini
Vice Pres.: Rag. Christian Glussi, C.M. Sergio Tremul
Segret.-Tes.: Antonella Gasparini
Consiglieri: Giovanni Nino Argentin,
Narcisa De Luca, Angelo Fontino,
Pietro Micelli, Salvatore Napolano,
Davide Schiavon

Sezione di Verona (10 giugno 2017)

Presidente: M.M. "A" Silvio D'Alessio
Vice Pres.: Cav. Donato Carlucci (anche Segretario e Tesoriere)
Consiglieri: C.le Elio Nizzoli (anche Alfiere),
Cav. Giovanni Pace,
M.M. "A" Luigi Procentese
Rev. dei Conti: Col. Franco Palma, Comm. Gianfranco Morandi, Aut. Giorgio De Mori



DIPLOMI DI BENEMERENZA

Sezione di San Daniele del Friuli

Errata Corrige. A parziale modifica di quanto riportato sul numero 1/2017 de "L'AUTIERE", si precisa che all'Autiere Pietro Boscheratto è stato concesso il diploma di *Pioniere del Volante*.

PRESIDENZA NAZIONALE

Volante d'Argento
Claudio LONATI

SEZIONE di BERGAMO

Volante di Diamante
Costantino NORIS
(alla memoria)
Aristide PARIS
Esperto del Volante
Stefano NOBILI

SEZIONE di BOLOGNA

Volante d'Oro
Carlo PAGANI

SEZIONE di CAGLIARI

Volante d'Oro
Paolo FOIS

SEZIONE di FORLÌ

Volante d'Argento
Fabrizio GHIRELLI

SEZIONE di FRANCIACORTA

Volante d'Oro
Tiziano ALIPRANDI
Renato GRITTI
Aldo GUARNERI
Volante d'Argento
Massimiliano BURRANCA

SEZIONE di MODENA

Benemerita
Luciano BIANCHINI
Volante di Diamante
Elio BREGA

Volante d'Oro

Umberto BARBARINI
Benemerito del Volante
Renato MAFFI
Silvio SIMONINI
Esperto del Volante
Gianluca CANDINI

SEZIONE di TRIESTE

Pioniere del Volante
Glauco Alfio MORONCELLI
Volante d'Oro
Gigliola VATOVEC
Vittoria GLAVINA
Elio GRIZONIC
Benemerito del Volante
Silvio DI RAIMO

SEZIONE VALLE TROMPIA

Pioniere del Volante
Giuseppe TREBESCHI
Benemerito del Volante
Lorenzo LABEMANO
Mario Albino OTTELLI
Volante d'Argento
Achille MILINI
Pierluigi VEZZOLA
Walter MELIS

SEZIONE di VERONA

Volante d'Oro
Silvana CONTIN
Giorgio DE MORI
Donato CARLUCCI
Silvio D'ALESSIO

OFFERTE PRO "L'AUTIERE" (dal 16 marzo al 15 settembre 2017)

PRESIDENZA NAZIONALE

Prof.ssa Maria Grazia DE LUCA € 100,00
Ten. Gen. Antonio PALLESCHI 60,00
Ten. Col. Mario GRIETTI 160,00

SEZIONE di ABBIATEGRASSO

30,00

SEZIONE di BOLZANO

100,50

SEZIONE di CLETO

50,00

SEZIONE di LECCO

Per pubblicazione notizia 50,00

SEZIONE di MILANO

200,00
Aut. Pericle STANZANI 150,00

SEZIONE di NAPOLI

Brig. Gen. Salvatore CINCIMINO 100,00
Aut. Elio MANDATO 50,00

SEZIONE di PORTOGRUARO

Per pubblicazione foto 60,00

SEZIONE di TERNI

Per pubblicazione necrologio 25,00

SEZIONE di THIENE

Per pubblicazione foto 30,00

SEZIONE di TRIESTE

Per pubblicazione foto 30,00

SEZIONE di VALLE TROMPIA

Aut. Celestino DUICO 10,00
Aut. Maurizio PELIZZARI 5,00
Aut. Giuseppe BUFFOLI 10,00
Aut. Lorenzo LABEMANO 5,00
Aut. Pietro VENTURA 5,00
Sig.ra Raffaella BREGOLI 5,00
Aut. Pierangelo BELLOMI 5,00

Aut. Aldo PEDERSOLI 10,00
Aut. Costantino TRIVELLA 5,00
Aut. Felice BRESCIANI 10,00
Aut. Tranquillo ABBIATICI 5,00
Aut. Umberto FILIPPI 5,00
Aut. Oliviero MANESSI 5,00
Aut. Tarcisio GHIDINI 10,00
Aut. Giuseppe TREBESCHI 10,00
Aut. Ignazio BONA 5,00
Aut. Antonino SALERNO 5,00
Aut. Domenico BELLERI 5,00
Aut. Mario GIACOBONI 10,00

SEZIONE di VALDOBBIADENE

Per pubblicazione necrologi 50,00

SEZIONE di VENEZIA

Per pubblicazione foto 30,00

SOCI SOSTENITORI

(dal 16 marzo al 15 settembre 2017)

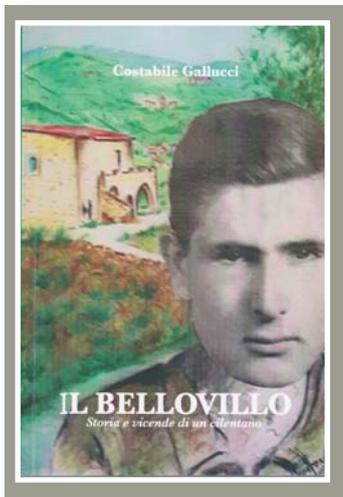
PRESIDENZA NAZIONALE

Dott. Giuseppe CAGNINELLI
Sig.ra Evelyne SCHISTER
Gen. Giovambattista FRESE
Aut. Umberto GENOVESE
Aut. Alessandro CARIANNI
Cap. Alfonso REALE

SOSTIENI L'AUTIERE

La nostra Rivista, insieme al Notiziario, è uno strumento di trasmissione di notizie e di informazioni che interessano non solo i soci Autieri e gli Amici degli Autieri ma anche il personale in servizio e studiosi delle storie del nostro Corpo. È quindi necessario sostenere la nostra stampa attraverso un contributo atto a mantenere i livelli di qualità e di interesse raggiunti dalla Rivista e dal Notiziario. **Puoi dare il tuo contributo sul CCP 40025009, intestato ad ANAI - Presidenza Nazionale - Roma, specificando la causale: "Offerta per L'AUTIERE".**





Il Bellovillo - Storia e vicende di un cilentano, Costabile Gallucci, 2017

A Santa Maria di Castellabate, presso la casa vacanze delle suore benedettine di Mercogliano, in una serata resa piacevole dall'arrivo di un venticello dal nord che interrompeva, purtroppo per poco, il caldo opprimente perdurante ormai da lungo tempo, ho partecipato alla presentazione del libro dell'Autiere Col. Costabile Gallucci, Presidente della Sezione ANAI di Cagliari.

Il Col. Gallucci, pur essendo "sardo" di adozione, avendo prestato servizio per lungo tempo in Sardegna, e dove vive anche dopo il termine del servizio, è di origine cilentana e non ha mai dimenticato la terra natia, dove è sempre tornato più volte ogni anno per la cura di interessi familiari.

Nel libro l'autore narra, in uno stile semplice ed accattivante, proprio le due età della sua vita: fino ai 17 anni nel luogo di nascita, località Giungatelle, nel Cilento e poi nell'Esercito, nel quale percorre un cammino veramente variegato e ricco di avvenimenti che lo porta da semplice soldato volontario a sottufficiale in servizio permanente e poi ufficiale, fino al grado di colonnello.

Come dice il prof. Malzone, anche coordinatore della serata, nella prefazione del libro: *"L'autore descrive in modo accattivante con uno stile semplice e scorrevole le tappe più significative ed interessanti della sua vita di uomo e di militare. È un viaggio a ritroso nel tempo che ripercorre le fasi salienti della fanciullezza e dell'adolescenza, vissute in una piccola comunità contadina, lontana dal progresso e dalle comodità, legata alla dura e misera vita dei campi, a tradizioni secolari, al sentimento dell'amicizia e della solidarietà, all'amore del luogo natio ed al rispetto della famiglia"*.

In particolare l'autore mette in evidenza l'esperienza vissuta come apprendista meccanico presso una ditta di autolinee della zona che si rivelerà fondamentale anche per il successo della sua carriera militare.

Della sua prima vita ricorda con grande nostalgia le serate intorno al camino, l'attesa e i preparativi per il Natale e la Pasqua, i falò per la festa di San Donato, l'uccisione del maiale, la

partecipazione alle fiere del territorio e al mercato settimanale dei prodotti ortofrutticoli di Santa Maria di Castellabate ed infine la scelta quasi obbligata per tanti giovani del posto, tra la carriera militare e l'emigrazione.

Il racconto prosegue con le prime tappe della vita militare a Chieti, Roma, Rieti, Cagliari, località che coincidono con i progressi della carriera. Il periodo è contrassegnato da molti episodi che mettono in luce il carattere dell'autore che si distingue per doti di tenacia, costanza, desiderio di migliorarsi attraverso lo studio e l'approfondimento dei regolamenti e della legislazione militare. Grande importanza riveste l'incontro con Dolores, la futura moglie, pragmatica, paziente e decisa al momento opportuno. Grazie al suo aiuto, discreto ma continuo ed efficace, l'autore riesce a superare momenti critici e difficili. Una serie fortunata di combinazioni e di occasioni ben sfruttate, una applicazione allo studio serio e continuo e la capacità di azione pratica, portano Gallucci a raggiungere traguardi assolutamente non ipotizzabili all'inizio della vita militare.

In definitiva, come afferma ancora il prof. Malzone, *"la carriera militare gli ha offerto la possibilità di uscire dal piccolo mondo natio, di cui peraltro mai si dimentica, di allargare i suoi orizzonti, di crearsi una famiglia, di visitare luoghi sconosciuti, di essere chiamato anche a tenere conferenze su*



Costabile Gallucci, al centro, con due commilitoni

tecnica militare in paesi stranieri, alla presenza di un pubblico qualificato".

Il libro risulta interessante e di lettura piacevole e l'autore ricorda in maniera esaustiva la sua vita militare nell'ambito dell'Arma Tramat.

La recensione del libro del Col. Gallucci mi offre l'opportunità di rinnovare ancora l'invito alle migliaia di ufficiali e sottufficiali dell'Arma ad inviare alla rivista i propri ricordi di vita militare, sicuramente ricca di episodi belli, drammatici, commoventi che risulterebbero di piacevole lettura.

Autieri, non dico di scrivere libri come il nostro Gallucci ma qualche articolo di episodi particolari dell'avventura militare potrebbe rendere sicuramente più interessante la lettura della nostra rivista.



Ricordi

L'Autiere Carlo Angrisani-Armenio

A cura di Loreto Barile

Il Gen. D. (gra) Antonio Venci ci ha inviato alcune foto di suo nonno **Carlo Angrisani-Armenio**, classe 1892, di Nocera Inferiore, Autiere nella prima guerra mondiale, inviato al fronte il 15 luglio 1915. Dell'Autiere Carlo diamo di seguito alcune notizie tratte dal suo stato di servizio.

[...] Assegnato al 12° Reparto Automobilistico, 5ª compagnia, 7ª Auto-sezione; promosso sergente il 7 luglio 1916. Trasferimenti al 18°, 19°, 8°, 20° e 35° Autoreparto.

Nel mese di settembre 1918, nell'imminenza della vittoria, frequenta il corso per ufficiali di complemento.

Con il grado di sottotenente di artiglieria presta servizio nell'Autoraggruppamento italo-francese, in Belgio, località Saint Hubert, al comando del 3° Autoreparto 77ª Sezione, sino all'8 marzo 1919. Collocato in congedo il 15 settembre 1919, come ufficiale della riserva del Corpo Automobilistico.

La lettera del Gen. Venci specifica che le immagini ritraggono la vita di reparto e i commilitoni indaffarati tra incudini e ferramenta nell'officina da campo. Poi un autocarro rovesciato in un fosso e intorno soldati al lavoro per rimetterlo in marcia, e l'impresa... riesce!

Altrove una famiglia di contadini: bambini scalzi e teste rasate, a testimonianza delle tristi condizioni del momento.

Alla guida del suo autocarro, Carlo Angrisani-Armenio trasporta munizioni



per l'artiglieria, partecipando così alle manovre strategiche con cui gli Autieri fecero guadagnare al Corpo il rango di arma combattente. Fu un'epoca di grande fatalismo e l'impressione che traspare dalle immagini è che quelle persone ne fossero consapevoli, accettando tuttavia la propria vicenda con distacco e dedizione.

Ciò è congeniale alle tempre forti; che poi sanno proseguire oltre nella propria esistenza, una volta tornati a casa.



Nelle foto l'Autiere Carlo Angrisani-Armenio ritratto in alcuni momenti della vita di Reparto e sugli automezzi che conduceva

Vi custodiranno ricordi belli e brutti e gli oggetti che meglio li richiamano alla mente; così un album di fotografie, pur malandato, nella ricorrenza del Centenario della Grande Guerra può essere condiviso con i lettori de "L'AUTIERE".



Padre Matteo Ricci

Padre Matteo Ricci, nato a Macerata il 6 ottobre 1552, morto a Nantong (Cina) nel 1610, gesuita, è stato un personaggio eccezionale che introdusse, in 18 anni di inenarrabili difficoltà, la fede cristiana in Cina, cioè in un mondo particolare, diversissimo per cultura e tradizioni dal nostro.

Il risultato fu ottenuto mediante la via dell'amicizia e del dialogo culturale e scientifico. *“Ricci è uno degli uomini migliori nella storia dell'umanità, il primo che ha unito nel segno dell'amicizia due tra le civiltà più celebrate nella storia: l'umanesimo rinascimentale europeo e la civiltà cinese dei Ming.”* (Gianni Crivelleri – “Avvenire” del 15 gennaio 2015).

Vogliamo ricordare due episodi, certo marginali rispetto alla grandezza della sua vita... ma alquanto stupefacenti e utili per tratteggiare in parte la sua figura. Durante la traversata ocea-



Miniatura raffigurante Matteo Ricci che indossa le tradizionali vesti cinesi

nica che da Lisbona lo portava a Goa, prima tappa della grande e difficile avventura, dimostrò una straordinaria capacità di calcolare la rotta da tenere e i tempi delle varie tappe, sbalordendo il capitano della nave, che, invece, non ne indovinava una a causa dei venti e delle bonacce...

Ad un banchetto organizzato in suo onore nel Palazzo Imperiale di Nanchian, capitale del sud della Cina, con le maggiori autorità, su richiesta del principe imperiale Cien Ciè, si sottopose ad una difficilissima prova: ripetere, dopo una veloce visione, 450 ideogrammi cinesi, tra i più difficili e meno usati.

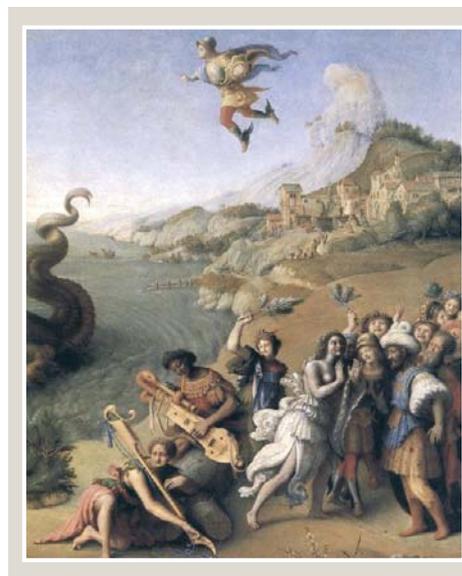
Alcuni commensali si opposero alla prova, ritenendola impossibile ma Matteo Ricci si dichiarò pronto e, data una rapida lettura alla tabella con gli ideogrammi, chiese al principe se doveva ripeterli dal primo all'ultimo o viceversa. “In senso inverso” disse il principe tra lo sgomento dei presenti. Con calma cominciò a scandire gli ideogrammi uno ad uno, con brevi pause necessarie per ottenere un cenno di approvazione dell'esatta dizione. Lasciamo immaginare gli applausi e gli elogi dei numerosi presenti...

Piero di Cosimo

Piero di Cosimo... chi era costui? Gli studiosi e gli appassionati dell'arte pittorica (specialmente rinascimentale) lo sanno certamente...

Un artista insolito, originale, che ancora sorprende per la sua stranezza e libera fantasia delle sue opere.

Appartiene all'epoca del Rinascimento italiano, contemporaneo di grandi maestri, pittori, scultori, architetti quali, per citare i più noti, Donatello, Leonardo, Michelangelo, Filippo



Liberazione di Andromeda, 1520 ca., Galleria Uffizi a Firenze

Lippi. Nato a Firenze nel 1468, circa, morto a Firenze nel 1521.

Di lui scrive il Vasari (autore di molte biografie di artisti più o meno contemporanei):

“...Egli del continuo stava rinchiuso e non si lasciava veder lavorare, e teneva una vita da uomo piuttosto bestiale che umano. Non voleva che le stanze si spazzassino, voleva mangiare all'ora che la fame veniva, e non voleva che si zappasse o potasse i frutti dell'orto, anzi lasciava crescere le viti et andare i tralci per terra, et i fichi non si potavano mai, né gli alberi. Non curava de' suoi comodi e si riduceva a mangiar continuamente ovva sode che per risparmiare il fuoco, le coceva quando faceva bollire la colla; e non sei, o otto per volta, ma una cinquantina, e tenendole in una sporta, le consumava a poco a poco. Nella quale vita così stranamente godeva, che l'altre appetto alla sua gli parevano servitù”...

La descrizione delle stranezze del nostro artista continuano, mi pare, però, che queste ricordate possano bastare ad inquadrarlo.

Materiale associativo

					
Gagliardetto A.N.A.I. € 10,00	Fregio per cravatta € 3,00	Statuetta metallo argentata dell'Autiere € 35,00	Targa in rame € 10,00	Crest A.N.A.I. base in legno € 38,00	
					
Copricapo per "autierine" € 25,00	Bustina nuovo tipo con fregio ricamato in oro € 15,00	Bustina vecchio tipo con fregio € 9,00	Basco nero con fregio in metallo € 14,00	Berretto nero con visiera e fregio € 5,00	
					
Sirocco k-way € 20,00	Fazzoletto € 6,50	Foulard acrilico € 15,00	Copribavero € 16,00	Papillon di seta € 7,00	
					
Scudetto ricamato € 8,00	Distintivo in metallo € 8,00	Adesivo ANAI piccolo € 0,30 Adesivo ANAI grande € 0,50	Fermacravatte € 6,00	Cravatta pura seta € 14,00	
					
Distintivo per occhio € 6,50	Distintivo Benemerito del Volante € 6,50	Distintivo Esperto del Volante € 6,50	Distintivo Pioniere del Volante € 6,50	Distintivo Volante d'Argento € 6,50	Distintivo Volante d'Oro € 6,50
					
Combattenti al Volante Nuova edizione (2014) € 10,00		Portachiavi Scuderia Autieri d'Italia € 5,00	Storia del Corpo Automobilistico € 30,00		



VITA DELL'ASSOCIAZIONE

SEZIONE DI ASTI

La Sezione di Asti ha partecipato, il 28 maggio 2017, alla celebrazione del 158° anniversario della battaglia di Palestro insieme alla Sezione di Novara.

L'11 giugno 2017 al Raduno degli Aviatori Piemontesi, presso il Sacrario di Loreto d'Asti.



Gli Autieri della Sezione di Asti presso il Sacrario di Loreto d'Asti e, a sinistra, alla cerimonia per il 158° della battaglia di Palestro

SEZIONE DI BERGAMO - Gruppo Romano di Lombardia

Il Gruppo Autieri di Romano di Lombardia, dopo aver sistemato la cappella dedicata al nostro Patrono San Cristoforo – già esistente ma riposizionata per lavori stradali – ha eretto anche un cippo dedicato agli Autieri.

Il 27 maggio 2017, alla presenza del Sindaco di Romano di Lombardia, di due Parroci, del Presidente della Sezione Cav. Alborghetti, di soci e di rappresentanze delle Associazioni d'Arma locali, si è svolta la cerimonia di inaugurazione con benedizione della cappella e del cippo. Dopo i discorsi di circostanza, la "truppa" si è recata in una vicina cascina

Il Gruppo di Romano di Lombardia posa accanto alla Cappella risistemata ed al nuovo Cippo dedicato agli Autieri

dove le consorti degli Autieri avevano preparato un rinfresco.

Il consiglio direttivo della Sezione di Bergamo, tramite il suo Presidente, si è complimentato con il Capogruppo Mario Vecchierelli e i suoi fedeli Autieri per questa piccola ma importante cerimonia, ricordando: "Noi siamo di passaggio, ma questi manufatti rimarranno alle generazioni future, con la



speranza che qualcuno guardandole si ricordi degli Autieri d'Italia".

SEZIONE DI COMO

5° anniversario del monumento all'Autiere

Il 20 maggio 2017, in concomitanza della Festa dell'Arma Tramat, in una assolata mattinata, la Sezione ANAI di Como ha voluto ricordare l'importante ricorrenza del quinto anniversario della posa del monumento all'Autiere della provincia di Como.

Come noto, il nostro monumento è ubicato nell'importante e significativo contesto dell'ampio cortile della Scuola di secondo grado dove si formano gli adolescenti dei cinque comuni consorziati di Alzate Brianza, Brenna, Anzano

del Parco, Alserio ed Orsenigo. La cerimonia ha avuto inizio con l'assembramento e successivamente, in una cornice di attenti studenti guidati dai loro insegnanti, si è proceduto con l'Alzabandiera, la deposizione di una corona e gli onori ai Caduti sulle note del *Silenzio*. La lettura della *Preghiera dell'Autiere* è stata fatta da due studenti con particolare emozione. È seguita la benedizione da parte del Parroco Don Lodovico Colombo, sempre presente alle nostre cerimonie locali.

Di seguito è intervenuto il Presidente della Sezione, Aut. Remo Visioli, che ha ringraziato i presenti ed in particolare i quattro Sindaci dei Comuni vicini, poi il Sindaco di Alzate Brianza ha portato i saluti della comunità e ha illustrato il valore della democrazia conquistata con il sacrificio di giovani Caduti in servizio che avevano forti ideali per la Patria e la libertà.

Ha preso poi la parola il Brig. Gen. Lo Iacono che ha evidenziato l'importanza dell'ubicazione del monumento

di Remo Visioli



nel cortile di una Scuola dove si formano i futuri cittadini, non tralasciando di fare un accenno al ruolo che oggi ha l'Associazione Nazionale Autieri nello svolgere il Progetto "Sicurezza Stradale". In particolare, ha ricordato che nella Scuola Primaria "Aldo Moro" di Alserio la Sezione di Como sta svolgendo in due classi il progetto con la fattiva ed entusiastica collaborazione degli insegnanti Damiano



Deposizione di una corona d'alloro al monumento all'Autiere posto all'interno di una Scuola di secondo grado della provincia di Como; allocuzione del Presidente Visioli davanti alle scolaresche

Colombo e Antonella Pozzi (vedi pag. 11 di questo numero).

Alla cerimonia era presente anche la Dirigente del plesso di Lurago d'Erba, Prof.ssa Primula Visconti.

SEZIONE DI BOLOGNA

La Sezione ha inviato alla Caritas di Bologna, Fondazione San Petronio, due bancali pieni di generi alimentari per la mensa dei poveri, curata dalla Fondazione stessa. Analoga donazione è avvenuta al Comune di Amalfi per la distribuzione ai poveri e bisognosi.

SEZIONE DI LUCCA

Cerimonia al Cimitero Monumentale di Trespiano

La Sezione ha partecipato, l'8 luglio 2017, presso il Cimitero Monumentale di Trespiano (FI) alla cerimonia di inaugurazione del monumento ai Carristi.

Durante la Santa Messa, celebrata dal Cappellano della Scuola Allievi Marescialli Carabinieri, è stata anche benedetta la lapide commemorativa del **C.M. Autiere Giuliano Ciapetti**, Medaglia di Bronzo al Valor Militare.



La lapide era stata rinvenuta dal Cap. Somigli presso un rigattiere ed è ora conservata nella sede della Sezione, in attesa di una decorosa collocazione che sarà probabilmente il Museo della Motorizzazione Militare.



Gli Autieri della Sezione di Lucca accanto alla targa che ricorda la M.B.V.M. Giuliano Ciapetti; vari momenti della cerimonia





SEZIONE DI MILANO

La Sezione ha continuato la sua intensa attività. Di seguito, dopo la cronaca della partecipazione a Militalia, non pubblicata sul numero precedente per mancanza di spazio, ne diamo notizia.

61ª edizione di MILITALIA, Parco Esposizioni di Novegro (MI) 13 e 14 maggio 2017

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono



Cerimonia di apertura della manifestazione da parte dell'Arch. Gabriele Pagliuzzi Presidente della Fiera di Novegro; cerimonia dell'Alzabandiera solenne nel padiglione delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma

La Sezione, quando quattro anni fa decise di rappresentare l'ANAI al tradizionale appuntamento del collezionismo militare, organizzato presso il Parco Esposizioni di Novegro, non avrebbe mai pensato di ottenere un crescente successo ed i consensi pubblici conseguiti durante la partecipazione alla 61ª edizione di MILITALIA.



I lusinghieri risultati sono stati raggiunti migliorando alcuni aspetti rispetto al passato. In particolare è stata favorita l'accessibilità su tutti i lati dello stand per consentire una migliore accoglienza e l'incontro con i visitatori all'interno della nostra area. Per l'allestimento interno sono stati realizzati dei pannelli a tema, per porre in evidenza la storia della motorizzazione militare, dell'Associazione,



Particolare delle vetrinette allestite nello Stand dell'ANAI; un visitatore osserva i nuovi pannelli esplicativi



del Museo della Motorizzazione e, soprattutto, le finalità sociali, attraverso suggestive immagini per attirare l'atten-

zione dei visitatori, creando un effetto visivo gradevole ed adeguato a comunicare la nostra identità di Autieri.

È stata particolarmente curata anche la realizzazione delle vetrinette, con modellini di veicoli storici ed attuali, libri, riviste, calendari e gadget associativi. Per illustrare le attività associative e pubblicizzare l'iscri-



zione alla nostra Associazione, sono stati proiettati filmati promozionali e distribuiti gadget e depliant. Per i bambini, in particolare, è stata privilegiata la donazione di berrettini o gadget dell'ANAI.

Anche in questa edizione della fiera è stato incrementato il numero degli



Le Sezioni ANAI di Seregno e Bergamo in visita allo Stand dell'ANAI; sopra: mezzi esposti all'esterno

iscritti con nuovi Autieri che, in visita alla fiera, sono rimasti entusiasti di avere rivisto e riscoperto le loro mostrine nero-azzurre. Tra questi, l'iscrizione del Cap. Alberto Gnocchi, classe 1949, che ci ha allietato con i suoi ricordi della vita militare svolta presso il V Autogruppo Territoriale di Montorio Veronese e l'Autoreparto "Centauro" di Novara.

Abbiamo ricevuto molte visite anche dai soci delle Sezioni ANAI lombarde, tra le quali Bergamo, Como e Seregno, del decano dei Presidenti di Sezione di



Milano il Comm. Conte Giuseppe Vismara con il figlio Carlo, del Delegato Regionale Comm. Riva, presentatosi insieme ad un suo ex commilitone l'Aut. Dario Riva.

Gli spazi all'aperto sono stati dedicati a spettacolari esibizioni di rievocazioni storiche di soldati in uniformi dell'epoca, ridando la giusta visibilità alla vita dei soldati di ogni tempo.

Quest'anno, grazie alla collaborazione con Carlo Valli, Presidente del "Club Veicoli Militari Storici", e con i nostri due Autieri Cesare Spinardi e Giorgio Camerini, anch'essi componenti attivi di tale Club, è stato possibile presentare alla manifestazione un gran numero di veicoli storici, che

hanno caratterizzato la mostra statica e la sfilata degli stessi, davanti ad un pubblico entusiasta. Il successo ottenuto dalla manifestazione è da attribuire anche a due nostri giovani Autieri: il C.S. Maurizio Platini ed il fratello Francesco che hanno realizzato i pannelli pubblicitari, tendenti a risaltare la centenaria storia del Corpo Automobilistico e dell'Arma TRAMAT e quella delle prestigiose finalità associative offerte dall'ANAI. La Sezione di Milano ha garantito la presenza nello Stand ANAI durante tutta la manifestazione con il Brig. Gen. Lo Iacono, il Ten. Cotroneo, il C.S. Platini, l'Aut. Galati e la Signora Linda, moglie del Presidente della Sezione, alla quale va un particolare apprezzamento per avere collaborato alla sistemazione dei materiali associativi nell'area espositiva.



Raduno di veicoli militari storici sull'Altopiano di Asiago, organizzato dagli Autieri delle Sezioni ANAI di Milano e Como

Nei giorni 1-4 giugno 2017, l'Autiere/Alpino Giorgio Camerini della Sezione di Milano insieme all'Autiere Cesare Spinardi della Sezione di Como, con la collaborazione di Valli Carlo, Presidente del "Club Veicoli Militari Storici" di Oltrona San Mamette (CO), hanno organizzato un grande raduno di veicoli militari storici sull'Altopiano di Asiago.

L'evento, nato per commemorare il Centenario della Grande Guerra, voleva



L'autocolonna dei veicoli militari storici tra gli Altipiani di Asiago



far conoscere agli ex Autieri, proprietari di veicoli militari d'epoca ed appartenenti al Club, la zona degli Altipiani ove sono state svolte le note operazioni belliche.

In tale contesto sono state ripercorse le mulattiere, sono stati visitati i resti delle costruzioni dei bunker, le tracce delle trincee dei vari settori delle battaglie, le teleferiche e, soprattutto, la storica zona ove è stato compiuto l'eroico gesto degli Autieri che, nel maggio del 1916, trasportarono, in pochissimi giorni, 120.000 uomini ed ingenti quantità di armi e munizioni, rendendo possibile bloccare l'offensiva degli austriaci.

Tantissime sono state le località visitate, tra cui il Monte Ortigara, ove nel giugno del 1917 si era svolta la nota "Operazione K" nella quale hanno perso la vita tantissimi giovani, ed in cima al quale è stato deposto un omaggio floreale per onorare i Caduti.

Altro luogo simbolo della Grande Guerra è il Rifugio Campolongo, dove si sono radunati i veicoli storici e nei pressi del quale riecheggia ancora il famoso discorso pronunciato



Deposizione di una corona d'alloro sulla cima del Monte Ortigara per onorare il ricordo dei Caduti della Grande Guerra: al centro l'Autiere/Alpino Giorgio Camerini; in alto: la cima del Monte Ortigara nel quale sono presenti due Chiesette in ricordo dei Caduti

dal poeta Gabriele D'Annunzio alle truppe presenti.

Il Raduno è stato anche occasione per visitare il paese di Asiago ed il suo

Sacrario militare, noto come *Sacrario di Leiten*, ed i cimiteri militari di guerra limitrofi, il Forte Belvedere (*Werk Gschwent*) nel Comune di Lavarone ed il Museo della Guerra di Canove (Roana).

Tra i veicoli storici intervenuti, che hanno percorso in autocolonna le zone visitate, ricordiamo i mezzi AR 59, AR/76, M-151 MUTT, Land Rover 90 e 110, VM/90, Iveco Daily 4x4, Moto MT-61 e Moto Guzzi, utilizzate nel tempo dall'Esercito.

I quattro giorni trascorsi tra le montagne di Asiago, ricchi anche di momenti conviviali, rimarranno indelebilmente impressi nelle menti dei partecipanti che, visitando di persona i luoghi simbolo dei sanguinosi e prolungati scontri svoltisi cento anni fa, hanno potuto constatare il sacrificio dei nostri predecessori per creare uno Stato libero, non più soggetto al dominio straniero.

Gli organizzatori, a cui va un vivissimo compiacimento per la pregevole iniziativa, hanno intenzione di riproporre periodicamente tale esperienza affinché i ricordi delle vicende e delle esperienze del passato siano conservati nella coscienza e tramandati alle giovani generazioni.

La Sezione supera il traguardo di 110 iscritti

La Sezione ha raggiunto il prestigioso traguardo dei 110 iscritti, grazie al tesseramento del Dott. Massimo Di Pietro che, con il grado di Caporale, aveva prestato servizio militare tra il 1985/1986 presso l'Autosezione dell'11° Btg. di Casale Monferrato. Oggi è un professionista affermato che ha continuato con grande professionalità la gestione di un'Autoscuola di Milano, avviata dal padre, raggiungendo la carica di Presidente di un Consorzio di Autoscuole cittadine.

La tessera sociale gli è stata consegnata il 23 giugno 2017.

Nei mesi di luglio ed agosto, sono seguite altre iscrizioni ad incrementare il numero di soci: quella del Ten. Au. Danilo Giacomazzi e del figlio Alessandro, venuti in contatto durante la recente edizione di MILITALIA (vedi



Il Dott. Massimo Di Pietro, 110° iscritto alla Sezione di Milano, riceve la Tessera sociale dell'ANAI dal Presidente Brig. Gen. Lo Iacono

pag. 24), del C.M. Sc. Giacomo Cutillo, congedatosi dal 1° RELOSU "Monviso", della Dr.ssa Enrica Bergamasco, figlia del compianto Magg. Gen. Giorgio Bergamasco, e del Ten. Col. Gianfranco Ursino, effettivo al 3° CERI-

MANT. Prosegue, pertanto, l'incremento del numero dei soci iniziato nel 2013, grazie alla campagna di sensibilizzazione effettuata sul territorio, alla rivitalizzazione delle attività sociali, alla maggiore presenza nelle cerimonie cittadine, alle partecipazioni a manifestazioni fieristiche ed alla divulgazione dell'esistenza dell'Associazione Autieri d'Italia e delle sue finalità associative.



Cambio Comandante Presidio Militare di Milano e Comandante 1^a Regione Aerea

Il 6 luglio 2017, alla presenza del Gen. S.A. Enzo Vecciarelli, Capo di SM dell'Aeronautica Militare, si è svolta, presso l'Aeroporto Militare di Linate, la cerimonia del cambio del Comandante del Presidio Militare di Milano al quale è attribuito anche l'incarico di Comandante della 1^a Regione Aerea. Si sono avvicendati in tali prestigiosi incarichi il Gen. S.A. Settimo Caputo, cedente, ed il Gen. D.A. Silvano Frigerio, subentrante.

Presenti le massime autorità civili e militari cittadine, la Bandiera di Guerra



Cerimonia di passaggio di consegne tra il Gen. S.A. Settimo Caputo, cedente, ed il Gen. D.A. Silvano Frigerio, Comandante subentrante

del 4° Stormo, il Gonfalone della Città di Milano, decorato di M.O.V.M., i Gonfaloni della Regione Lombardia e della Città Metropolitana, i Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, con i loro Presidenti o delegati. In rappresentanza dell'ANAI il Brig. Gen. Lo Iacono che ha augurato le migliori fortune ai due Comandanti, con i quali da anni è stato instaurato un rapporto cordiale e di reciproca collaborazione.

SEZIONE DI MODENA

di Cav. Luciano Bianchini

Viaggio in Sicilia

Il Presidente della Sezione, accompagnato dal Vice Presidente C.M. Melchiorri e con le rispettive mogli, si sono recati a Catania per incontrare alcuni soci iscritti alla Sezione di Modena.

A Catania hanno incontrato l'Autiere Innocenzo Viola, arrivato a Catania da Saracena (Cosenza). Con una vettura a noleggio sono partiti alla volta di Chiaromonte Gulfi dove hanno incontrato il carissimo socio Giuseppe Mercorillo. Dopo i saluti e gli abbracci, gli Autieri si sono recati in un ristorante per il pranzo durante il quale il Vicepresidente ha consegnato una targa agli Autieri Mercorillo e Viola per la fedeltà alla Sezione. Dopo il pranzo, visita al paese situato tra i monti. Nel pomeriggio, dopo aver salutato l'amico Giuseppe e Signora, sono tornati a Catania, proseguendo per Messina per raggiungere la cittadina di Patti dove hanno sostato dopo il lungo viaggio.

Il giorno dopo il gruppo ha effettuato una escursione sull'Etna ammirando il paesaggio lunare che ha lasciato tutti a bocca aperta. Nel primo pomeriggio sono partiti per Milo, un paesino sotto le pendici del vulcano, dove hanno incontrato l'Autiere Andrea Cavallaro, apiculatore e produttore di ottimo miele. Dopo i saluti, anche a lui è stata donata una targa per la fedeltà alla



Consegna della targa ricordo agli Autieri Mercorillo e Viola



L'Autiere Cavallaro riceve la targa ricordo



Consegna della targa ricordo agli Autieri Cirino e Letizia

Sezione ed in ricordo della visita. Il giorno dopo, di nuovo in viaggio per raggiungere Mirto, paese situato sulle colline, dove gli Autieri modenesi hanno incontrato i soci Vicario Cirino e Cono Letizia con le rispettive Signore. Anche in questo caso, fra abbracci e strette di mano, il gruppo si è ritrovato in una trattoria del posto, per un momento conviviale e per consegnare le targhe ricordo agli amici Autieri. La giornata si è conclusa a casa dell'Autiere Cono Letizia a Torrenova, paese in riva al mare. Il giorno successivo il gruppo ha ripreso la strada per Catania, per imbarcarci sul volo per Bologna.

Un grazie agli Amici Autieri Siciliani per la loro calorosa accoglienza. Un grazie per l'attaccamento che dimostrano verso la Sezione di Modena e un arrivederci in un prossimo futuro.



SEZIONE DI PORTO VIRO

di Dott. Giuseppe Maccario

Celebrato San Cristoforo, Patrono degli Autieri



Deposizione di una corona al monumento agli Autieri; in basso: il Segretario-Tesoriere Rag. Nico Ferro davanti alla sua Moto Guzzi insieme all'Alfiere della Sezione

La Sezione ha, come di consueto, celebrato il Santo Patrono degli Autieri San Cristoforo con una cerimonia sobria ma significativa che si è svolta il 29 luglio 2017 in Piazza Garibaldi a Porto Viro ove si trovano sia il monumento dedicato agli “Eroi Autieri di Nassiriya” sia la chiesa in cui Don Marco Zancanella ha celebrato la funzione.

Ampio spazio alla figura del Santo Patrono è stata data nell’Omelia. I presenti hanno voluto conoscere meglio gli Autieri e lo scrivente ha cercato di dare



le maggiori informazioni possibili, trovando un interessato riscontro.

Come sempre suggestiva la lettura



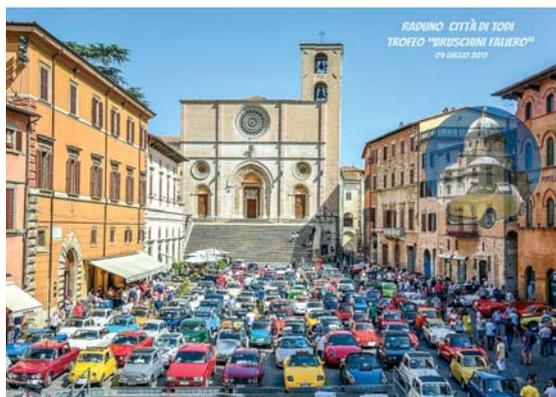
della *Preghiera dell’Autiere*. Ai fedeli è stato dato all’uscita dalla chiesa un santino di San Cristoforo. Infine il corteo si è diretto a deporre una corona in onore del Patrono, dei Caduti di Nassiriya e di ogni altro Caduto ed è stata nuovamente letta la *Preghiera*.

SEZIONE DI TERNI

Il 9 luglio 2017 si è svolto a Todi il 9° Auto-moto Raduno “Trofeo Bruschini Faliero”, organizzato dal socio ANAI Matteo Delli Poggi. La Sezione di Terni ha partecipato al raduno con un proprio equipaggio formato dal Presidente, Col. Bigaroni e dal socio Cristian Almasi.

La manifestazione ha avuto inizio nella splendida cornice di Piazza del Popolo a Todi per raggiungere i confini del comune in località “Pantalla” e fare ritorno nella città di Iacopone dove, al termine, si è svolto un convivio per tutti i partecipanti.

L’equipaggio della Sezione di Terni



SEZIONE DI ROMA

Una rappresentanza della Sezione con il Labaro, insieme al Presidente Nazionale ANAI, ha preso parte alla cerimonia che si è svolta alla presenza delle massime cariche istituzionali dello Stato e della città di Roma l’8 settembre 2017 a Porta San Paolo, in occasione del 74° anniversario della difesa di Roma.



Pellegrinaggio sul Monte Verena, 30 luglio 2017

Sale lenta e tranquilla la seggiovia, attorno domina solo silenzio, ampio, profondo che stupisce, ti avvolge e ti proietta fuori dal quotidiano. Socchiudi gli occhi, fiuti l'aria e il tuo oggi si intreccia con il passato di cent'anni fa...

Nei quasi 20 minuti di risalita, quanti ce ne vogliono per arrivare ai piedi del Forte, ti guida solitario e tenue il ripetitivo cigolio del cavo della seggiovia: dapprima con intonazione dolente che si trasfigura in voce narrante per trasformarsi in colonna sonora che pare arrivi dal vuoto e nel mentre percepisci nell'aria l'ansia della vita presente in quei forti, nelle buche fortificate chiamate trincee (quelle in prima linea si dovevano difendere ad ogni costo, quindi fino alla morte) dove ogni soldato aveva a disposizione uno spazio misero dove doveva mangiare, sparare, e sperare di sopravvivere e dove l'alba di ogni giorno poteva presagire una giornata di bombardamenti, assalti, morte: rifletti.

Nelle pause del quotidiano lavoravano al trasporto dei materiali che la trincea consumava in continuazione. Do uno sguardo al di sotto: vedo solo boschi di abeti e larici dalle morbide chiome che lentamente hanno ricoperto e nascosto le distruzioni e le enormi buche scavate dai terrificanti bombardamenti, penso alla crudeltà della vita di trincea e la mente mi porta a ricordare episodi narrati nel diario del S. Ten. Giuseppe Salvemini che testimonia la ferocia della guerra...

...Tornando alla nostra giornata, raggiunto il Forte si è proceduto all'alza bandiera e dopo la deposizione delle corone d'alloro sotto le due lapidi commemorative, alla presenza di rappresentanze di Sezioni ANAI del Veneto con il Delegato Regionale Brig. Gen. Marandino, della Sezione ANAI di Como, degli Artiglieri di Vicenza, del Sindaco di Creazzo con la prof.ssa Maresca, del Sindaco di Thiene con la dott. Silvia Turra sono seguiti brevi interventi, unanimi a porre l'accento che questi incontri non siano solo rievocazione ma



Cerimonia al Forte Verena: i rappresentanti dei Comuni di Creazzo e Thiene e tanti Autieri delle Sezioni del Veneto

Cenni storici

Il Forte Verena è stata una fortezza italiana costruita tra il 1910 ed il 1914 a difesa del confine italiano con l'impero austro-ungarico (lungo la linea di confine che attualmente si può collocare tra la provincia di Vicenza ed il Trentino) a 2.019 metri di altitudine



I resti del Forte dopo i bombardamenti austriaci

sulla sommità dell'omonimo monte. Il forte si trova nel territorio comunale di Roana e si affaccia con pareti a picco sulla sottostante Val d'Assa.

Alle ore 4 del 24 maggio 1915 dal Forte Verena partì il primo colpo di cannone da parte italiana sull'Altopiano dei Sette Comuni. Il 12 giugno 1915, neanche 20 giorni dopo l'inizio del conflitto, un proiettile da 305 mm a scoppio ritardato perforò la corazza ed esplose all'interno della polveriera uccidendo il comandante Umberto Trucchetti, due sottotenenti e 43 uomini.

Il 22 maggio 1916, durante la *Strafexpedition*, fu occupato dalle truppe austro-ungariche in mano alle quali rimase per il resto della guerra.



anche ricerca di un percorso più efficace a favore del dialogo, del rispetto e della pace.

Da sottolineare la presenza commossa di Simone Battistello, per la prima volta intervenuto alla cerimonia, pronipote del Ten. di artiglieria Giovanni Sperotto, superstite del Forte e a suo tempo promotore di questi pellegrinaggi.

La S. Messa, seguita e punteggiata nei momenti salienti dalla tromba del nostro affezionato maestro Vittorio Simoni, celebrata nella chiesetta sul piazzale del Verenetta da don Germano che ha avuto parole di apprezzamento per la nostra Associazione e per le altre che condividono gli stessi ideali, si è conclusa con la lettura della *Preghiera dell'Autiere*.



In alto a sin.: l'Autiere Piero Rusconi, classe 1927, della Sezione di Como, presente sul Monte Verena; foto di gruppo dei partecipanti davanti al Forte e presso il Rifugio "Verenetta"

Una particolare menzione all'Autiere Piero Rusconi, classe 1927, della Sezione di Como che ha raggiunto, sulla seggiovia, il Forte Verena a 2.019 metri di altitudine per presenziare alla cerimonia. La giornata calda e soleggiata ed il pranzo – apprezzato – consumato presso il Rifugio Verenetta hanno contribuito al buon esito di questa gita-pellegrinaggio conclusasi con l'auspicio di ritrovarci ancora più numerosi fra un anno.

SEZIONE DI LIVORNO

Alluvione a Livorno

A Firenze, nel 1966, avevano "Gli angeli del fango". Qui a Livorno, nel 2017, li abbiamo chiamati "I bimbi belli del fango".

È veramente meraviglioso, pur nella devastazione e nel dramma dell'alluvione recentemente patita dalla mia città, vedere tanti ragazzi e ragazze che senza alcuna richiesta ufficiale si sono rimboccati le maniche ed a mani nude hanno cominciato ad aiutare la popolazione delle zone tragicamente colpite dalla valanga di acqua e fango della notte del 9 settembre 2017.

E fa piacere vedere ragazzi e ragazze extracomunitari dare una mano al pari dei nostri! Si conferma il carattere storicamente multietnico della città di Livorno.

Come ANAI – Sezione di Livorno, pur nel nostro piccolo, ci siamo messi subito a disposizione della Protezione Civile.

Io personalmente ho "requisito", con l'autorizzazione del mio diretto responsabile Giacomo Ceccotti che ringrazio sentitamente, presso l'azienda dove lavoro, ENI

di Cap. Stefano Valdiserri



- Raffineria di Livorno, anch'essa allagata dall'esondazione del torrente Ugione ed utilizzata come cassa di espansione per salvare le case prospicienti la raffineria stessa, una cospicua quantità di generi alimentari, nonché due pacchi da 50 paia di guanti da lavoro, consegnati al centro di smistamento in zona Collinaia, allo stand della Caritas.

Siamo in costante collegamento con la Protezione Civile per ogni necessità alla quale possiamo far fronte.

È stato anche istituito un fondo per la raccolta di aiuti: ogni contributo è gradito.



I NOSTRI LUTTI

Presidenza Nazionale

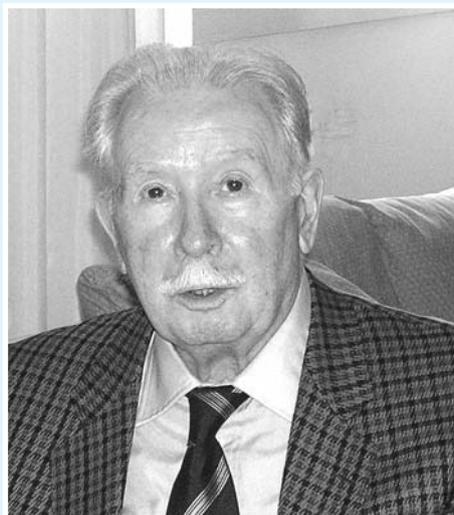
La Presidenza Nazionale ANAI comunica con profondo rammarico la dipartita del **Tenente Generale Pietro Frigenti**.

L'Ufficiale era nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 12 ottobre 1922, discendente da antica famiglia di soldati di cui i più vicini rappresentati dal padre, ufficiale di artiglieria, combattente pluridecorato della I e II guerra mondiale e dal nonno omonimo, Capitano dei bersaglieri, Medaglia d'Oro al V.M., caduto nella battaglia di Adua il 1° marzo 1896.

Il 7 ottobre 1941 varcò il portone dell'Accademia Militare di Modena ove frequentò il II Corso Allievi Automobilisti, inquadrati nell'84° corso di Accademia. Sottotenente nel 2° Rgt. Autieri in Alessandria, ebbe a soffrire il trauma dello sbandamento conseguente all'armistizio dell'8 settembre.

Sottrattosi alla cattura tedesca in territorio metropolitano occupato per ricongiungersi ad un comando italiano, si dava alla clandestinità raggiungendo dopo fortunate vicende il Comando Militare di Napoli, ove risiedeva la famiglia paterna.

"Rientrato nei ranghi", veniva asse-



gnato alla nascente Scuola della Motorizzazione della Cecchignola e successivamente trasferito alla 8ª O.R.A., ove nell'immediato dopoguerra veniva effettuata la revisione generale dei mezzi recuperati dai parchi veicoli inefficienti. Dopo la frequenza del VII Corso Superiore della Motorizzazione, venne assegnato all'Ispettorato Generale della Motorizzazione. Nel 1954 frequentò il 7° Corso Superiore di S.M. presso la Scuola di guerra al termine del quale iniziò la

lunga militanza di circa 10 anni presso lo S.M.E. Successivamente assunse il comando dell'11° Autogruppo di Manovra.

In tale incarico gli veniva tributato un encomio dal Capo S.M.E. per la partecipazione del reparto alle operazioni di soccorso per le pubbliche calamità dell'alluvione di Firenze e del terremoto del Belice.

Nei gradi di Colonnello e Generale ha ricoperto gli incarichi di Direttore della 1ª O.R.M.E. di Torino; di Comandante della Scuola Specializzati Motorizzazione della Cecchignola; di Capo Ufficio del Direttore Generale di Motordife e di Capo della Segreteria del Comandante dell'VIII Comiliter di Roma.

La Presidenza Nazionale e tutti gli Autieri d'Italia esprimono sentite condoglianze alla consorte, ai figli e parenti tutti per la perdita di un Ufficiale che rimarrà vivo nella memoria di chi lo ha conosciuto non solo per le eccelse doti professionali ma soprattutto per le doti umane di tratto signorile e senso di equilibrio che lo hanno sempre contraddistinto in tutti gli incarichi ricoperti nella lunga e prestigiosa carriera militare.

Sezione di Brescia

La Sezione comunica con grande tristezza la dipartita dei seguenti affezionati soci:

- **Col. Sergio Bondoni**, classe 1932, di Brescia.



- Autiere **Domenico Pasinetti**, classe 1938, di Leno, venuto a mancare il 21 giugno 2017;

- Autiere **Alfredo Vignoni**, classe 1930, di Gambara, venuto a mancare il 7 luglio 2017;

Gli Autieri bresciani porgono alle rispettive famiglie le più sentite condoglianze.

Sezione di Oltrepo Pavese

La Sezione ricorda alcuni soci e familiari che nell'anno 2017 hanno raggiunto la casa del Padre:

- nel mese di gennaio avevamo già dato notizia della scomparsa del **Decano Autiere Mario Reguzzi**;

- nel mese di marzo sono mancati: **Romano Roda**, padre del Consigliere

Massimo Roda; **Renata Modena**, moglie del socio Renzo Cazzola e **Gianni Zucchella**, affezionato socio già progettista del Monumento agli Autieri di Cella di Varzi;

- nel mese di aprile: **Rosa Tagliabue**, suocera del socio Daniele Finardi;

- nel mese di agosto: il **Sergente Giuseppe De Clara**, Diacono, animatore delle celebrazioni liturgiche sezionali finché la salute glielo ha consentito.

Ai familiari rinnoviamo affettuose e sincere condoglianze, unendoci a loro nel ricordo e nella preghiera.

Sezione di Padova

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa del **Cav. Col. Gianfranco Albertoni**, il socio più



antico (iscritto dal 1957) della Sezione, che ci ha lasciati in serena pace il 26 luglio 2017.



Alle esequie, officiate il 1° agosto presso la Parrocchia delle Cave in Padova, erano presenti il Presidente di Sezione Col. Santarelli, il Vicepresidente e vari soci con bandiera.

Alla consorte Anna Maria, ai figli Enrico e Paolo ed ai familiari del Col. Albertoni, laborioso e generoso Autiere d'Italia, le più sentite condoglianze di tutti i soci della Sezione.

Sezione di Thiene

di Franco Panozzo

La Sezione comunica la scomparsa, il 12 agosto 2017, del novantaduenne **Cav. Lino Papa**, classe 1925, *Pioniere del Volante*, sei mesi dopo aver ricevuto l'importante onorificenza di "Cavaliere al merito della Repubblica Italiana" (vedi "L'AUTIERE" 1/2017).



"Mio padre era una persona straordinaria, sempre entusiasta, molto cordiale e che si adoperava per il prossimo" - così lo ricorda il figlio Renato. "La sua vita è stata piena e felice sia professionalmente, sia per quanto riguarda l'impegno nelle

associazioni. Sono in tanti ad avergli voluto bene. L'importante onorificenza l'ha ottenuta per le molte attività di volontariato promosse nel corso della sua vita. In passato ha fatto parte del direttivo dell'Aero club Ferrarin e di quello della Pro-Thiene; è stato presidente onorario dell'associazione Amici del cuore. Per oltre 40 anni ha ricoperto con capacità l'incarico di Presidente del Collegio dei revisori dei conti della Sezione ANAI di Thiene. Ha fondato l'azienda Mecc-san, specializzata nella costruzione di attrezzature sanitarie, arrivando addirittura a donare una sedia a rotelle a Papa Wojtyla".

Molti gli Autieri delle Sezioni di Thiene e Breganze presenti con bandiera alla cerimonia funebre e che formulano le più sentite condoglianze alla moglie Anna e ai figli Renato e Ornella.

Sezione di Trieste

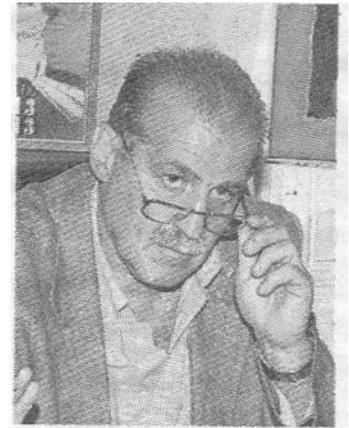
di Cav. U. Giovanni Gasparini

L'8 luglio 2017 è venuto a mancare all'affetto dei suoi familiari e della nostra Sezione il caro amico **Manuele Braico**, socio da tanti anni.

Manuele, nato da genitori istriani nel campo profughi di Padriciano il 6 luglio del 1957, era persona stimata da tutti, uomo sincero e sensibile ai problemi della gente e si prestava sempre a dare un consiglio e un aiuto a chi ne aveva bisogno.

L'ho conosciuto più di 25 anni fa e da allora la nostra amicizia e stima è stata reciproca. Colpito da un male che non perdona, per tre anni ha lottato come un leone, nella speranza di poterlo sconfiggere: purtroppo ci ha lasciato due giorni dopo aver festeggiato il suo sessantesimo compleanno con i familiari e gli amici più stretti.

Manuele era orgoglioso di essere di origini istriane e dal 1979 ha fatto parte della Comunità Istriana fino a diventarne Presidente. Era anche Vicepresidente dell'Università Popolare di Trieste e Consigliere dell'Irci. Ha lavorato per tanti anni alla Ferriera di Trieste, orgoglioso di ciò che aveva



fatto durante la carriera lavorativa. Il 20 giugno 2017, nonostante i suoi problemi di salute, era stato riconfermato Presidente della Comunità Istriana. Aveva detto: *"Tanti amici mi hanno chiesto di rimanere e non potevo deluderli, perché voglio dare finché posso un contributo e avere un dialogo anche con le altre associazioni, con le comunità degli Italiani rimasti in Istria"*. Appena dieci giorni fa era ospite a Umago della comunità degli Italiani (Fulvio Tomizza). Il 13 luglio 2017, in un chiesa gremita da tanti amici e conoscenti che hanno voluto dare l'ultimo saluto terreno, il Presidente dell'Associazione "Venezia-Giulia e Dalmazia" Cav. Codarin lo ha ricordato con una breve lettura. Presente anche il Sindaco di Trieste Gr. U. Roberto Di Piazza, con numerosi consiglieri, che ha voluto ricordare il caro amico d'infanzia Manuele. Il giorno precedente era stato ricordato anche in Consiglio Comunale con un minuto di raccoglimento. La Sezione Autieri era presente per l'ultimo saluto.

Al papà Giovanni, alla moglie Dina e alla figlia Giulia le più sentite condoglianze da parte mia e di tutta la Sezione. *Riposa in pace caro amico Manuele.*

La Presidenza Nazionale partecipa con profondo dolore la scomparsa dei Soci che onorarono in vita l'Associazione e formula per le Loro Famiglie le più sentite condoglianze ed affettuosi voti di cristiana rassegnazione.



O.N.A.O.M.C.E.

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

L'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano.

È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.



Nelle foto gruppi di ragazzi assistiti dall'Opera che hanno partecipato ai viaggi estivi a Minorca nel 2015, a Formia e Minorca nel 2016

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei casi di:

- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.



L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con spese a carico dell'Opera.



**AGLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E VOLONTARI IN SERVIZIO ED IN CONGEDO
UN CALOROSO APPELLO A SOSTENERE UN'OPERA DI GRANDE SIGNIFICATO MORALE.**

**Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera
Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55**

MUSEO STORICO

Viale dell'Esercito, 170 - Roma - Tel. 06.50.23.73.74, e-mail: suadmuseo@sctramat.esercito.difesa.it



della MOTORIZZAZIONE MILITARE